

Unione

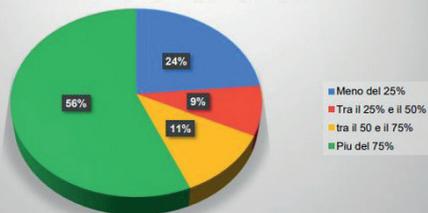
informa



MENSILE DI CONFCOMMERCIO MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA

EFFETTO COVID

quale percentuale dei Suoi dipendenti/addetti è stata coinvolta nel lavoro da remoto?
(tra le sole attività che ne consentono l'attuazione)



CONFCOMMERCIO MILANO, LODI,
MONZA E BRIANZA
L'INDAGINE DI AGGIORNAMENTO

CALI DI FATTURATO:
MILANO CITTÀ SOFFRE DI PIÙ.
L'IMPATTO SMART WORKING
SULL'INDOTTO

L'ANALISI
CONGIUNTURA
CONFCOMMERCIO



Ottobre mese della
prevenzione femminile.
Fondazione Umberto Veronesi
e "Pink is Good":
Palazzo Castiglioni
(Confcommercio milanese)
illuminato di rosa

CON CONFCOMMERCIO



CONVIENE

RIDUZIONE COMMISSIONI CARTE E ALTRI COSTI BANCARI

Confcommercio Milano ha stipulato accordi riservati con alcune delle principali banche per offrire a tutti i soci un risparmio su: **servizio Pos, condizioni di conto corrente, commissioni e prodotti bancari**. In particolare per i **soci fedeli** le condizioni economiche saranno ancora più vantaggiose.

Tutte le convenzioni bancarie offerte possono essere consultate sul sito nella sezione dedicata a banche, pos e servizi d'incasso. Contatta la Tua Associazione o scrivi a convenzioni.bancarie@unione.milano.it per richiedere l'attestato di "socio fedele" o di "socio ordinario" e presentarlo alla banca.

Verifica quanto risparmi con le nostre convenzioni bancarie.

Scegli il percorso giusto, vai su:
metromappa.confcommerciomilano.it

Istituzionale e Lobby

Consulenza e Gestione

Capitale Umano e Formazione

Finanziamenti e Contributi

Start Up e Innovazione

www.confcommerciomilano.it

CONTATTACI:

tel. 02.7750362 o email: marketing@unione.milano.it

f Confcommercio Per Te



350 caratteri di confcommercio



Carlo Sangalli - Presidente di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza

“Alle osservazioni di merito sul Recovery Fund ne va aggiunta una di metodo: tantissimi dei temi posti dalla Commissione Europea e ripresi nel Piano italiano sono temi della Confcommercio: questa è una presa di coscienza di responsabilità. Più ci rendiamo conto di avere una storia e un presente che ci rendono grandi, più siamo responsabili nel contribuire al futuro del Paese”



SANGALLI: PER RAFFORZARE LA CRESCITA UTILIZZARE TUTTE LE RISORSE EUROPEE - Il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli sull'andamento dell'economia (analisi Congiuntura Ufficio Studi Confcommercio, vedi pag. 3): “Per il terzo trimestre ci attendiamo un forte rimbalzo statistico, ma non ancora sufficiente per recuperare le perdite provocate dalla crisi Covid. Nel 2020, infatti, si prevede una caduta del Pil di oltre 9 punti percentuali. Per rafforzare la crescita è necessario utilizzare tutte le risorse europee e superare i problemi strutturali del Paese senza dimenticare che la riforma fiscale, mai avviata, rimane una priorità”.





Il terzo trimestre del 2020 si è chiuso con molte incognite. I miglioramenti produttivi ed i tentativi di recupero continuano ad essere disomogenei sia a livello settoriale, sia territoriale. Le famiglie continuano a mantenere atteggiamenti ambivalenti nei confronti del consumo, tra voglia di ritorno alla vita pre-pandemia e la paura per il futuro (sanitario ed economico). E' lo scenario emerso dall'analisi Congiuntura dell'Ufficio Studi di Confcommercio. Ecco alcune indicazioni.

Analisi congiuntura Confcommercio Il piccolo rimbalzo del Pil non attenua l'emergenza per le imprese

SERVIZI E TURISMO: INCOGNITA OCCUPAZIONE -

L'indicatore dei consumi registra, nel confronto annuo, un calo dell'8,7%. Se per i beni ci si avvia al ritorno sui valori dello scorso anno (-0,5%), per i servizi la situazione risulta più complessa (-23,3%). Particolarmente difficile resta, infatti, la situazione per molti segmenti dei servizi. Il ritorno sui livelli precedenti la pandemia appare lontano, soprattutto per le funzioni legate al tempo libero, ai trasporti ed al turismo, per il quale un andamento meno disastroso ad agosto ha solo attenuato il calo pregresso. I modesti recuperi congiunturali rilevati a luglio sul versante dell'occupazione non possono far trascurare la progressiva riduzione di imprenditori nel settore dei servizi, sintomo della mancata riapertura di molte imprese, le cui conseguenze sul lavoro dipendente potrebbero diventare evidenti nei mesi autunnali. Anche questo fattore potrebbe attenuare il recupero della domanda interna. Inoltre,

TAB. 1 - Pil mensile

	Variazioni Congiunturali	Variazioni Tendenziali
IV trimestre 2019	-0,2	0,1
I trimestre 2020	-5,5	-5,6
II trimestre 2020	-12,8	-17,7
III trimestre 2020	10,0	-9,5
Giu '20	2,0	-14,2
Lug	1,6	-12,7
Ago	3,9	-9,1
Set	2,6	-6,8

Fonte: Ufficio Studi Confcommercio

permane la questione della ridotta mobilità internazionale, elemento che induce a guardare con estrema prudenza alla possibilità di un completo recupero della filiera turistica, soprattutto per la componente extra-Ue.

PIL MENSILE - Considerando il progressivo ritorno alla normalità delle attività economiche, si stima per il mese di settembre una crescita congiunturale del Pil, al netto dei fattori stagionali, del 2,6%: dato che porterebbe ad una decrescita del 6,8% rispetto allo stesso mese del 2019. Dopo una riduzione del Pil nel secondo trimestre del 12,8% congiunturale (-17,7% il tendenziale), nel terzo trimestre il Pil è stimato in crescita del 10% rispetto all'ultimo quarto, con una riduzione del 9,5% nel confronto annuo.

DINAMICHE TENDENZIALI - Nel confronto tra agosto 2020 e lo stesso mese del 2019, si è cominciato ad intravedere, per alcuni segmenti concentrati prevalentemente tra i beni, il ritorno della domanda. Ma la ripresa registrata nell'ultimo periodo non è adeguata a compensare la caduta di domanda osservata durante il lockdown.

PREZZI - Sulla base delle dinamiche registrate dalle diverse variabili che concorrono alla formazione dei prezzi al consumo, nel mese di settembre riduzione dello 0,2% in termini congiunturali e dello 0,1% nel confronto con lo stesso mese del 2019.

Effetto Covid: a rischio 1,3 milioni di posti di lavoro nel turismo

La pandemia mette a rischio 1,3 milioni di posti di lavoro nel turismo. A lanciare l'allarme, nel dodicesimo rapporto "Osservatorio sul mercato del lavoro nel Turismo", sono Ente Bilaterale Nazionale Turismo, Federalberghi e Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi). Solo ad agosto e solo per alberghi e ristoranti sono state autorizzate 44 milioni di ore di cassa integrazione, corrispondenti a 254mila mensilità a tempo pieno.

Altri dati emergono nella relazione di accompagnamento al Decreto Agosto: da gennaio a maggio 2020 le assunzioni nei settori turismo e terme si sono ridotte dell'80% per i contratti di lavoro stagionale e del 60% per quelli a tempo determinato.

E per i prossimi mesi le previsioni non migliorano: da agosto a fine anno, infatti, il Governo stima una riduzione delle assunzioni nell'ordine del 70%.



L'indagine di aggiornamento di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza - Dati elaborati dall'Ufficio studi

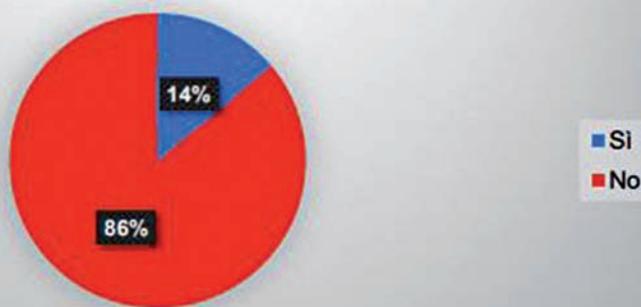
RAPPORTO CONFCOMMERCIO

**Terziario, fatturati in calo
A rischio un'azienda su tre**

MILANO

Il turismo è in picchiata con un meno 88% di fatturato, ma è l'intero commercio lombardo a registrare l'annata più difficile dalla crisi del 2008: a rischio, con la contrazione prodotta dal Covid, adesso, c'è un'impresa su tre. Fra i settori più in sofferenza, la ristorazione (-56%) con perdite simili a quelle degli ambulanti (-57%). Milano, secondo il rapporto di Confcommercio, è la città che paga lo scotto maggiore alla crisi sanitaria: -50% da gennaio ad agosto. Qualche piccolo segnale di risveglio comunque c'è. Il giro d'affari delle attività lombarde, nonostante una riduzione media del 45% nei primi otto mesi dell'anno, migliora ma resta comunque negativo (-37%).

Ritiene che i sostegni previsti dal governo siano stati sufficienti per superare l'emergenza Covid?



**Cali di fatturato:
è Milano città
a soffrire di più
l'emergenza Covid**

Sostegni insufficienti per l'86% delle aziende

Per l'86% di imprese e professioni del terziario (commercio, turismo, servizi) i sostegni finora avuti dal Governo non sono stati ritenuti sufficienti per superare l'emergenza Covid. E il 30% pensa che la propria attività sia a rischio chiusura entro la fine del 2020. Questi dati, ancora fortemente critici, emergono dall'indagine di aggiornamento realizzata da Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza. Al sondaggio – risultati elaborati dall'Ufficio studi della Confcommercio milanese - hanno risposto 962 imprese: il 71% fino a 9 addetti (percentuale sul totale dei rispondenti che hanno dichiarato la classe di addetti). Da ristorazione (25%) e dettaglio non alimentare (19%) il maggior numero di risposte.

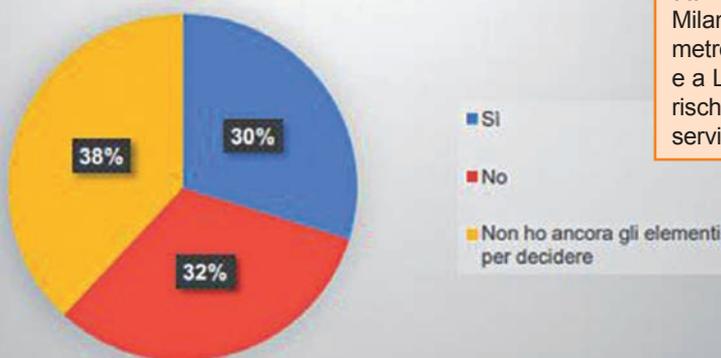
Contrazione fatturato



AIUTI INSUFFICIENTI: I PIU' CRITICI -

Se l'86% boccia, perché insufficienti, gli aiuti finora avuti, per alcune categorie questo giudizio diventa particolarmente critico: agenzie di viaggio e ingrosso alimentare (100%), ambulanti (97%), ricettività (94%), ristorazione (90%).

Ritiene che la Sua attività sia a rischio chiusura?



RISCHIO CHIUSURA PER IL 30% - Sono in particolare le piccole imprese che ritengono come la propria attività sia a rischio chiusura entro la fine del 2020. A Milano città (34%) il dato è più alto rispetto all'area metropolitana milanese (24%), a Monza Brianza (28%) e a Lodi (25%). Fra i settori che si reputano più a rischio chiusura: commercio autoveicoli, ambulanti, servizi alle imprese e ristorazione.

PANORAMA

CITTÀ E COVID/2

Milano, a rischio un negozio su tre

L'allarme arriva da Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza. Entro la fine dell'anno è a rischio chiusura il 30% delle attività del terziario. Per il momento nel primo semestre, secondo le rilevazioni di Movimprese, a Milano e provincia non hanno più riaperto 1.453 negozi al dettaglio. Crisi dei consumi, smart working, assenza della clientela d'affari e dei turisti stranieri, la perdita della marginalità sono alcune delle concause che portano alla chiusura. I settori peggio impostati sono quelli della vendita auto, il commercio ambulante, la ristorazione e i servizi alle imprese.

«Anche se ci sono minimi segnali di ripresa il terziario è ancora in fortissime difficoltà con quasi 1 impresa su 3 a rischio chiusura. In questo contesto - spiega Marco Barbieri, segretario generale di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza - l'utilizzo massiccio dello smart working tende a desertificare le città penalizzando un importante volano economico. Va trovato al più presto un punto di equilibrio». Così in attesa della ripresa restano sfitti per mesi e in alcuni casi anche per anni diversi negozi in Corso Buenos Aires a Milano, la via commerciale più lunga d'Europa.

—E.N.

Nei primi sei mesi dell'anno perse più di 1.450 attività di commercio al dettaglio

Il 30% (34% a Milano) ritiene che la propria attività sia a rischio chiusura entro la fine del 2020. Il 56% delle imprese (nei settori dove è applicabile) ha più del 75% dei dipendenti in smart working

CONFCOMMERCIO

I negozi bocciano gli aiuti del premier

servizio → a pagina 27

Confcommercio

L'86% dei negozi boccia gli aiuti di Palazzo Chigi

■ Per l'86 per cento di imprese e professionisti del terziario (commercio, turismo, servizi) i sostegni finora avuti dal Governo non sono stati ritenuti sufficienti per superare l'emergenza Covid. È il 30 per cento pensa che la propria attività sia a rischio chiusura entro la fine del 2020. Questi dati emergono dall'indagine di aggiornamento realizzata da Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza.

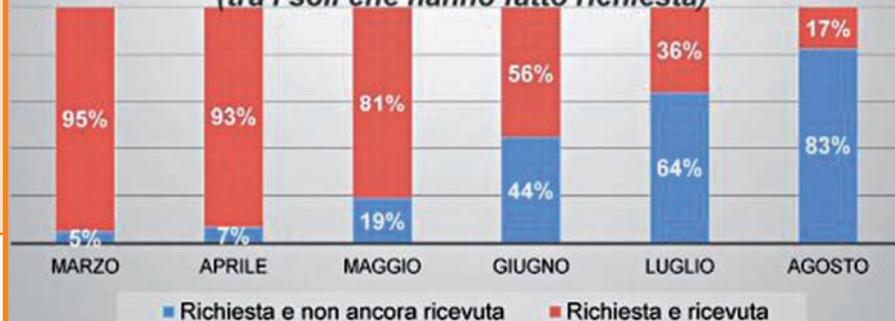
«Anche se ci sono minimi segnali di ripresa il settore del terziario è ancora in fortissime difficoltà con quasi un'impresa su tre a rischio chiusura», afferma Marco Barbieri, segretario generale di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza, «in questo contesto l'utilizzo massiccio dello smart working tende a desertificare le città penalizzando un importante volano economico. Va trovato al più presto un punto di equilibrio. Ma soprattutto va rafforzato il sostegno previsto dal Governo alle imprese: quello attuale non è più sufficiente per resistere alla crisi provocata da un'emergenza sanitaria non ancora risolta». Se l'86 per cento boccia, perché insufficienti, gli aiuti finora avuti, per alcune categorie questo giudizio diventa particolarmente critico: agenzie di viaggio e ingrosso alimentare.

CASSA INTEGRAZIONE: ANCORA "CODE" DEL LOCKDOWN

- Tra le imprese che hanno fatto richiesta della cassa integrazione ci sono ancora situazioni aperte con risorse non ricevute per i mesi di marzo (5%), aprile (7%), maggio (19%).

In che stato di avanzamento è la Sua domanda di Cassa Integrazione ?

(tra i soli che hanno fatto richiesta)



▶ ▶ ▶ segue a pag. 6 ▶ ▶ ▶

▶▶▶ segue da pag. 5 ▶▶▶

La Confindustria

Milano sembra un deserto

“Rischia di chiudere il 30% delle attività”

L'indagine Un anno nero

1 **La previsione**
Il 34% degli intervistati ha affermato che rischia di chiudere l'attività entro la fine dell'anno

2 **Gli aiuti**
Per l'86% delle aziende gli aiuti messi in campo finora non bastano, il fatturato tra gennaio e agosto è sceso in media del 45%
di Ilaria Carra

L'effetto Covid mette a rischio un'impresa su tre. E soprattutto Milano città è la zona più colpita. È quanto emerge da una indagine della Confindustria di Milano, Lodi e Monza-Brianza che ha interrogato i propri iscritti sulla situazione che vivono in questi tempi di incertezze legate alla pandemia.

Al sondaggio hanno risposto 962 operatori del territorio, attività di tutti i tipi che nella maggior parte dei casi ha fino a 9 addetti. "Ritieni di essere a rischio chiusura entro il 2020?" è la domanda alla quale a Mi-

lano città il 34 per cento ha risposto affermativamente, ed il dato è più alto rispetto all'area metropolitana milanese (24 per cento), a Monza Brianza (28 per cento) e a Lodi (25 per cento). Una previsione nera che nel peggiore dei mondi porterebbe a quintuplicare quel 6 per cento di attività che ha chiuso in città l'anno scorso, ritenuto dagli addetti ai lavori "quasi fisiologico". Su Milano secondo chi vi opera peserebbe il vuoto causato dallo smart working ancora molto diffuso. Il lavoro agile (per le attività che ne consentono l'attuazione) secondo l'indagine coinvolge di fatti più del 75 per cento dei dipendenti per oltre la metà delle imprese. «In questo contesto – commenta Marco Barbieri, segretario generale della Confindustria – l'utilizzo massiccio dello smart working tende a desertificare le città: va trovato al più presto un punto di equilibrio, ma soprattutto va rafforzato il sostegno previsto dal governo alle imprese». Un'opinione che condividono quasi tutti i piccoli e medi imprenditori: per l'86 per cento delle aziende gli aiuti messi in campo finora non bastano. La maggior parte ha chiesto i 600 euro per i lavoratori autonomi e ha approfittato della cassa integrazione, oltre un terzo ha chiesto un prestito bancario. Ma gli interventi pubblici non sono percepiti adeguati. Il

fatturato delle attività si è mediamente ridotto, tra gennaio e agosto, del 45 per cento.

Tra le categorie più in difficoltà ci sono le agenzie viaggio. Stefano T. gestisce l'agenzia milanese Bluvanzenze: «Noi non abbiamo avuto nemmeno un fondo perduto, solo i 600 euro per due mesi. I viaggi sono proprio fermi, la gente ha paura di andare all'estero e le aziende hanno fatto smaltire già tutte le ferie. Se non si riapre verso l'estero non so quanto possiamo durare; manca una linea comune del governo».

Fra i settori che si ritengono più a rischio chiusura ci sono quelli legati al commercio delle auto, gli ambulanti, i servizi alle imprese e la ristorazione. Pier Galli è titolare dello storico ristorante Il Salotto in Galleria: «La situazione è pesante, tutto ciò che ci rendeva forti in Galleria oggi diventa debolezza. Lo smart working, le aziende anche estere che non si fidano a mandare gente in giro per il mondo, la Scala che ha riaperto con meno di un terzo della capienza. Io sto viaggiando a un meno 85 per cento di fatturato. Nel lockdown ho messo i miei 32 dipendenti, in cassa integrazione, ora li sto facendo lavorare un po' tutti. Mi preoccupa molto la questione dei contributi previdenziali del personale dipendente».

© FOTOGRAFIA/REUTERS

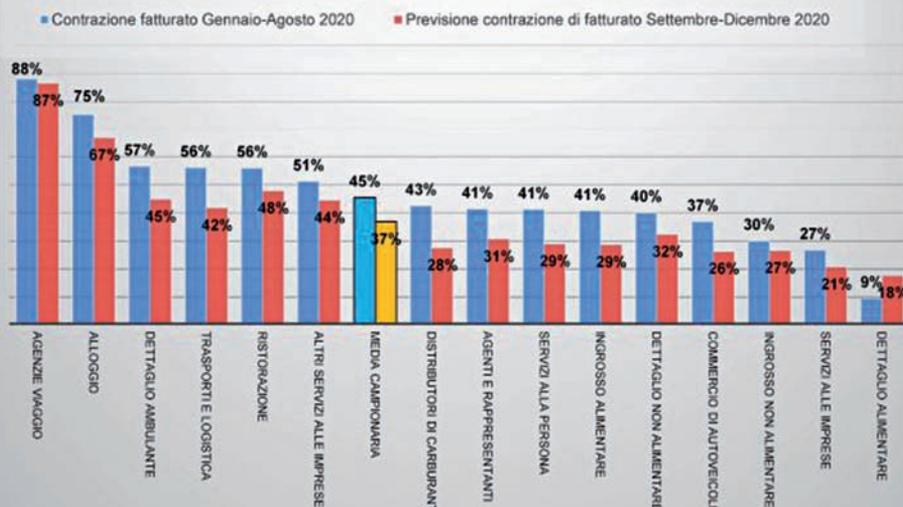


◀ **La Galleria**
Anche nel "salotto" milanese molte attività non hanno riaperto:

FATTURATO, PICCOLI SEGNALE DI RISVEGLIO: PREVISIONE DI CALO DEL 37% FRA SETTEMBRE E DICEMBRE (MA A MILANO DI PIU') - Il fatturato delle attività si è mediamente ridotto, tra gennaio e agosto, del 45% e la previsione settembre-dicembre migliora, ma resta comunque negativa: - 37%. Le categorie più in difficoltà si confermano quelle turistiche con un calo dell'88% fino ad agosto e una previsione di perdita per gli ultimi mesi dell'anno dell'87% per le agenzie di viaggio; per alberghi e attività ricettive -75% nel periodo gennaio-agosto e - 67% di previsione di perdita per settembre-dicembre. Forti sofferenze anche per gli ambulanti (-57% gennaio-agosto; -45% di previsione di perdita per settembre-dicembre); trasporti e logistica (- 56% gennaio-agosto; -42% di previsione di calo per settembre-dicembre); ristorazione (-56% gennaio-agosto; -48% di previsione di perdita per settembre-dicembre); alcuni tipi di servizi alle imprese come organizzazione di eventi, noleggio, vigilanza, selezione del personale (-51% gennaio-agosto; -44% previsione di perdita per settembre-dicembre). Contrazioni di fatturato più forti (-50% gennaio-agosto e -41% di previsione di perdita per settembre-dicembre) a Milano rispetto all'hinterland (-40% gennaio-agosto e -34% di previsione di perdita per settembre-dicembre); a Lodi (-46% gennaio-agosto e -38% di previsione di calo per settembre-dicembre) e a Monza Brianza (-44% gennaio-agosto e - 33% di previsione di perdita per settembre-dicembre).

lano città il 34 per cento ha risposto affermativamente, ed il dato è più alto rispetto all'area metropolitana milanese (24 per cento), a Monza Brianza (28 per cento) e a Lodi (25 per cento). Una previsione nera che nel peggiore dei mondi porterebbe a quintuplicare quel 6 per cento di attività che ha chiuso in città l'anno scorso, ritenuto dagli addetti ai lavori "quasi fisiologico". Su Milano secondo chi vi opera peserebbe il vuoto causato dallo smart working ancora molto diffuso. Il lavoro agile (per le attività che ne consentono l'attuazione) secondo l'indagine coinvolge di fatti più del 75 per cento dei dipendenti per oltre la metà delle imprese. «In questo contesto – commenta Marco Barbieri, segretario generale della Confindustria – l'utilizzo massiccio dello smart working tende a desertificare le città: va trovato al più presto un punto di equilibrio, ma soprattutto va rafforzato il sostegno previsto dal governo alle imprese». Un'opinione che condividono quasi tutti i piccoli e medi imprenditori: per l'86 per cento delle aziende gli aiuti messi in campo finora non bastano. La maggior parte ha chiesto i 600 euro per i lavoratori autonomi e ha approfittato della cassa integrazione, oltre un terzo ha chiesto un prestito bancario. Ma gli interventi pubblici non sono percepiti adeguati. Il fatturato delle attività si è mediamente ridotto, tra gennaio e agosto, del 45 per cento. Tra le categorie più in difficoltà ci sono le agenzie viaggio. Stefano T. gestisce l'agenzia milanese Bluvanzenze: «Noi non abbiamo avuto nemmeno un fondo perduto, solo i 600 euro per due mesi. I viaggi sono proprio fermi, la gente ha paura di andare all'estero e le aziende hanno fatto smaltire già tutte le ferie. Se non si riapre verso l'estero non so quanto possiamo durare; manca una linea comune del governo». Fra i settori che si ritengono più a rischio chiusura ci sono quelli legati al commercio delle auto, gli ambulanti, i servizi alle imprese e la ristorazione. Pier Galli è titolare dello storico ristorante Il Salotto in Galleria: «La situazione è pesante, tutto ciò che ci rendeva forti in Galleria oggi diventa debolezza. Lo smart working, le aziende anche estere che non si fidano a mandare gente in giro per il mondo, la Scala che ha riaperto con meno di un terzo della capienza. Io sto viaggiando a un meno 85 per cento di fatturato. Nel lockdown ho messo i miei 32 dipendenti, in cassa integrazione, ora li sto facendo lavorare un po' tutti. Mi preoccupa molto la questione dei contributi previdenziali del personale dipendente».

Contrazione fatturato per settore



L'ALLARME DI SINDACO E IMPRESE

«Lo Smart working sta spegnendo la città»

Sala: «Le aziende tagliano gli spazi, poi toccherà al lavoro?»

Confcommercio: un negozio su tre è a rischio

SUL PALCO DEL PD

«Ora lo smart working sta tagliando gli uffici Poi toccherà ai posti?»

Il sindaco teme gli effetti del lavoro da casa

Confcommercio: «Un'impresa su 3 a rischio»

SINDACO

Se cambia il contesto andrà rivisto drasticamente lo Statuto dei lavoratori

BARBIERI

L'86 per cento delle aziende giudica insufficienti gli aiuti dello Stato

AFFONDO SUL RECOVERY FUND

Sala: «Macron ha visione, dal nostro governo mille progetti fumosi»

Chiara Campo

■ Non ripete la frase («un po' infelice») sui dipendenti che devono «uscire dalla grotta per tornare a

Quando vedo una torre con 2mila dipendenti sbarata come sindaco non posso non preoccuparmi». E «se il lavoro si sta trasformando in maniera così radicale - ha aggiunto - il nostro Statuto dei lavoratori che è del 1970 penso che vada rinnovato (...) (...) drasticamente». Sala ribadisce (quasi a convincere se stesso) di non essere «contrario allo smart» ma lancia «dei segnali di attenzione, e penso

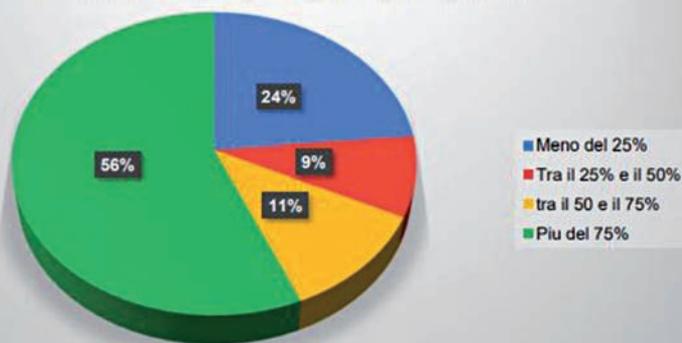
«Lo smart working desertifica le città»

L'effetto Covid mette a rischio un'impresa su 3 tra Milano, Lodi e Monza-Brianza, con punte del 34% proprio nel capoluogo di regione. È il grido d'allarme della Confcommercio che sottolinea come «i sostegni sono insufficienti per l'86% delle aziende». Una situazione pesante soprattutto per Milano, che sconta il dato sul lavoro agile. Secondo Confcommercio il 56% delle imprese, nei settori dove è applicabile, ha più del 75% dei dipendenti al lavoro fuori sede. E l'utilizzo massiccio dello smart working, per Confcommercio «tende a desertificare le città».

SMART WORKING: FORTE UTILIZZO PER IL 56% DELLE IMPRESE - Lo smart working (per le attività che ne consentono l'attuazione) coinvolge più del 75% dei dipendenti per il 56% delle imprese; fra il 50 e il 75% per l'11% delle imprese; tra il 25 e il 50% dei dipendenti per il 9%; meno del 25% per il 24% delle aziende.

“Anche se ci sono minimi segnali di ripresa il settore del terziario è ancora in fortissime difficoltà con quasi 1 impresa su 3 a rischio chiusura. In questo contesto – afferma Marco Barbieri, segretario generale di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza - l'utilizzo massiccio dello smart working tende a desertificare le città penalizzando un importante volano economico. Va trovato al più presto un punto di equilibrio. Ma soprattutto va rafforzato il sostegno previsto dal Governo alle imprese ormai non più sufficiente per resistere alla crisi provocata da un'emergenza sanitaria non ancora risolta”.

quale percentuale dei Suoi dipendenti/addetti è stata coinvolta nel lavoro da remoto? (tra le sole attività che ne consentono l'attuazione)



CON CONFCOMMERCIO



CONSULENZA

SICUREZZA LAVORO E IGIENE DEGLI ALIMENTI CHECK UP GRATUITO E SCONTO DEL 20%

Il modo migliore per rispettare al 100% le norme sulla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro e sull'igiene degli Alimenti e HACCP, è quello di avere sempre a portata di mano una consulenza mirata, disponibile e competente. È quello che ti offre Confcommercio Milano attraverso il proprio ente Promo.ter Unione - Club della Sicurezza.

Avrai un **check up gratuito** che verrà fatto presso la tua attività per analizzare tutte le eventuali problematiche e uno **sconto del 20%** in caso di acquisto dei servizi proposti.

NOVITÀ: Stesura Protocollo Sicurezza Gestione Covid-19 quale allegato del Documento di Valutazione Dei Rischi senza costi aggiuntivi.

Scegli il percorso giusto, vai su:
metromappa.confcommerciomilano.it

Istituzionale e Lobby

Consulenza e Gestione

Capitale Umano e Formazione

Finanziamenti e Contributi

Start Up e Innovazione

www.confcommerciomilano.it

CONTATTACI:

tel. 02.7750362 o email: marketing@unione.milano.it

f Confcommercio Per Te


**Unione
CONFCOMMERCIO**
IMPRESE PER L'ITALIA
MILANO - LODI - MONZA E BRIANZA

Spese di sanificazione e acquisto dei dispositivi anti-Covid

Confcommercio: rifinanziare il credito d'imposta

Il Governo deve rifinanziare il credito d'imposta introdotto dal Decreto Rilancio e riconosciuto alle imprese per affrontare le spese di sanificazione e di acquisto dei dispositivi di protezione anti-Covid (vedi box n.d.r.).

Viene, infatti, giudicata irrisoria la percentuale di fruizione del credito d'imposta stabilita dall'Agenzia delle Entrate.

Il fondo per le spese di sanificazione, come previsto dalla norma, avrebbe dovuto - rileva Confcommercio - coprire il 60% delle spese sostenute, e su ciò avevano fatto affidamento le nostre imprese. Nella stessa legge, però, si fissava il limite massimo di spesa in 200 milioni di euro, a fronte di importi richiesti dalle aziende per oltre 1,2 miliardi.

E' necessario, quindi, rifinanziare in maniera consistente la misura affinché le imprese possano recuperare in modo adeguato le ingenti spese che hanno dovuto sostenere per la sanificazione degli ambienti e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e



L'AMMONTARE DEL CREDITO DI IMPOSTA PER LE SPESE DI SANIFICAZIONE E ACQUISTO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE ANTI-COVID INTRODOTTO DAL DECRETO RILANCIO - Nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate dell'11 settembre è stata resa nota la percentuale che permette di calcolare l'importo spettante ad ogni richiedente

del credito d'imposta per le spese di sanificazione e acquisto dei dispositivi di protezione anti-Covid: la misura del credito effettivamente utilizzabile è pari al 15,6423 per cento del credito richiesto. Questa percentuale è il risultato del rapporto tra gli importi richiesti dai contribuenti entro il 7 settembre, pari a 1.278.578.14 euro, ed il limite massimo di spesa fissato dalla legge in 200 milioni di euro.

I soggetti beneficiari possono scegliere se utilizzare il credito d'imposta nella dichiarazione dei redditi oppure in compensazione tramite modello F24. In alternativa, possono optare per la cessione, anche parziale, del credito ad altri soggetti, compresi istituti di credito e altri intermediari finanziari.

L'opzione può essere esercitata fino al 31 dicembre 2021.

di garanzia per la salute dei lavoratori e degli utenti.

Realizzato in collaborazione con Format Research

Osservatorio Fida: luci e ombre dell'effetto pandemia sul dettaglio alimentare

L'emergenza Covid-19 ha fatto riscoprire il ruolo dei negozi vicinato: lo afferma il 70% delle imprese. Quasi un'impresa su due (47,3%) ha rilevato un aumento di nuovi clienti; ma il 31% delle imprese prevede un peggioramento della propria attività economica nei prossimi tre mesi, mentre per il 59% la situazione rimarrà stazionaria. Sono alcuni dei dati che emergono dall'Osservatorio FIDA, la Federazione italiana Confcommercio dettaglianti dell'alimentazione, realizzato in collaborazione con Format Research. L'emergenza sanitaria ha accelerato i pro-

cessi di innovazione nel settore: il 40,7% delle imprese ha iniziato a fare consegne a domicilio, il 32,2%, di quelle che già lo face-

"Riscoperta" dei negozi vicinato e per quasi un'impresa su due aumento di nuovi clienti. Ma circa un terzo delle attività prevede un peggioramento della propria attività economica nei prossimi tre mesi



vano ha intensificato questo servizio e il 14,2% ha attiva-

to servizi di asporto. Ed anche sul fronte digitale crescono le imprese che hanno avviato servizi che prima non offrivano: come la prenotazione spesa tramite email (per il 13,1%), tramite social network (per il 9%), il click & collect (per il 7,1%) e la vendita per mezzo di piattaforme online (per il 4,7%). Le imprese della distribuzione alimentare al dettaglio in Italia sono oltre 140 mila - pari a circa il 4% del totale complessivo delle imprese - di cui il 60% specializzate.



100% Italiano



f.lli

MASTROTARO
— food —

li gusti e ti innamori



www.mastrotaro.org

Tra Comune e Confcommercio avviato un metodo d'ascolto e confronto

Svolta a Melegnano sulla tassa rifiuti per le imprese. Con la delibera approvata dal Consiglio Comunale alle utenze non domestiche, per il 2020 verrà applicata una riduzione generalizzata del 12% rispetto alle tariffe Tari del 2019. Ma la riduzione sarà più alta, fra il 21 e il 23%, per le attività maggiormente penalizzate nell'applicazione del tributo (come bar, ristoranti, ortofrutta, pizze al taglio, piante e fiori). Il recupero di evasione di 300mila euro consente di intervenire con un altro sconto del 10% sul 2020.

Inoltre, il maggior gettito globale Tari che si avrà rispetto allo scorso anno – un importo superiore ai 100mila euro – andrà a ulteriore beneficio, nell'applicazione della Tari, delle imprese chiuse durante il lockdown. “Le sensibili riduzioni delle tariffe Tari per famiglie e imprese che l'Amministrazione ha approvato quest'anno – ha dichiarato il sindaco di Melegnano Rodolfo Bertoli – sono state possibili grazie all'allargamento della base imponibile e ad un impiego straordinario di risorse mirato ad attenuare gli effetti della grave crisi generata dalla pandemia. Contiamo, per il futuro, di rendere strutturali e maggiormente incisive queste scelte attraverso una possibile riduzione dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. La normalizzazione dei rapporti e la riapertura del dialogo con Confcommercio ci consentirà di perseguire con maggiore determinazione questo obiettivo nell'interesse di tutta la città”.

“Questi interventi che alleggeriscono la tassa rifiuti – ha sottolineato Caterina Ippolito, presidente dell'Associazione territoriale Confcommercio di Melegnano – portano a benefici concreti per le attività commerciali”. Due esempi: una pasticceria di 250 metri quadrati quest'anno pagherà con la Tari quasi 1.900 euro in meno con una

Melegnano, svolta sulla tassa rifiuti
Per le imprese una Tari più leggera

riduzione tariffaria del 32,8%; e un



Caterina Ippolito, presidente dell'Associazione territoriale Confcommercio di Melegnano



La delibera approvata dal Consiglio comunale prevede per le utenze non domestiche una riduzione del 12% rispetto alle tariffe 2019. Ma lo sconto sarà più alto - fra il 21 e il 23% - per gli operatori maggiormente penalizzati. Per le attività chiuse durante il lockdown è previsto un ulteriore beneficio finanziato con avanzo di amministrazione

ristorante di 350 metri quadrati risparmierà più di 4.000 euro. A Melegnano le riduzioni Tari per le utenze non domestiche non si limiteranno a questo 2020, ma avranno un trascinarsi anche per gli anni successivi perché il riequilibrio tariffario 2020 determina di fatto più equi criteri di ripartizione del costo.

“E' importante rilevare – ha proseguito la presidente dell'Associazione territoriale Confcommercio di Melegnano – come sulla Tari, dopo un lungo e difficile periodo, si sia avviato con il Comune quell'auspicato metodo di ascolto e confronto. Anche in chiave normativa, con le novità che ci saranno nel prossimo futuro in materia di tassa rifiuti che dovrà essere più trasparente nel calcolo sulla base dei rifiuti effettivamente prodotti e smaltiti in relazione ai costi di servizio”.



Rodolfo Bertoli, sindaco di Melegnano



Confcommercio da diverso tempo aveva chiesto di ridistribuire equamente il costo del servizio riducendo la tariffa per le categorie più penalizzate attribuendo l'extragettito della Tari in modo mirato “e abbiamo rinunciato ai ricorsi al Tar – ha spiegato il segretario generale di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza

Marco Barbieri – anche per poter finalmente avviare il processo di revisione di regolamento del tributo. Va posto rimedio all'errore di considerare tutta la superficie di un'azienda soggetta a tassazione. L'obiettivo è quello di far pagare la Tari in base all'effettiva capacità di produzione di rifiuti”.

Milano/1: prorogate fino al 30 settembre 2021 le deroghe in Area C nella fascia oraria 8-10

La Giunta comunale milanese ha prorogato per un anno, fino al 30 settembre 2021, le deroghe in Area C nella fascia oraria 8-10 introdotte nel 2016 dopo un impegnativo confronto tra Comune e Confcommercio Milano. La Confcommercio milanese aveva, infatti, sottolineato la necessità – rimasta tale - che alcune categorie potessero circolare in Area C in quella fascia oraria per garantire rifornimento e servizi alla città. Diverse le tipologie che dalle 8 alle 10 possono continuare a circolare in deroga: come, ad esempio, i furgoni isotermici o coibentati, i veicoli adibiti al trasporto di merci alimentari deperibili e alla consegna di bevande presso i ristoranti, i veicoli di servizio per interventi di emergenza, i veicoli dei forai per allestimenti ecc.

Su www.confcommerciomilano.it il dettaglio dei veicoli che possono circolare in Area C in deroga nella fascia oraria 8-10.

Milano/2: prorogate al 15 dicembre le scadenze dell'imposta sulla pubblicità e degli affitti delle concessioni demaniali

Con un'ordinanza del sindaco di Milano Giuseppe Sala, in considerazione del perdurare delle difficoltà legate all'emergenza Covid-19, è stato prorogato al 15 dicembre il termine di scadenza delle quattro rate 2020 dell'imposta comunale sulla pubblicità di durata annuale. Sempre nell'ordinanza firmata - segnala il Comune - è stata prevista anche la proroga delle quattro rate trimestrali 2020 di tutti gli affitti delle concessioni demaniali.

La nuova ordinanza modifica la precedente, risalente all'11 marzo, che aveva sospeso i termini delle rate di pagamento fino al 30 settembre.



Con il trainer Altoga e Aicaf Gianni Cocco alla scoperta su "Sempre Verde" (Retequattro) delle ricette a base di caffè

Il Maestro Gianni Cocco, trainer AICAF Accademia Maestri del Caffè e ALTOGA (l'Associazione nazionale torrefattori, importatori, grossisti alimentari) inizia in questi giorni (dal 10 ottobre n.d.r.) – segnala ALTOGA – a collaborare per la nuova rubrica integrata nella trasmissione "Sempre Verde" condotta da Luca Sardella e Daniela Sardella in onda ogni sabato alle 13 su Retequattro. Con Gianni Cocco si scopre, di volta in volta, come preparare ricette a base di caffè abbinato ai prodotti tipici regionali di alcuni produttori eccellenti italiani.

Il punto

Sulle piccole imprese l'incognita del credito Con il Covid rivedere la valutazione del rating

Dopo la batosta dell'interminabile lockdown, il successivo crollo del giro di affari, le scadenze tributarie, i ritardi nella corresponsione di contributi a fondo perduto e del pagamento della cassa integrazione, ecco profilarsi all'orizzonte il problema degli NPL (Non Performing Loans) ovvero crediti deteriorati. A determinarlo e subirne le conseguenze saranno la miriade di piccole e micro imprese che, trovandosi con attività a bassissimo regime ed esposizione bancaria essenzialmente vincolata al giro di affari e senza protezioni patrimoniali, diventeranno vittime e protagonisti. Ridurre il rischio che tutto questo diventi realtà è fondamentale per la tenuta del nostro Paese, trovando degli antidoti in grado di fare da barriera ad una crescita esponenziale dei crediti spazzatura. Crescita che, se si attivasse, porterebbe una gran parte delle banche a trovarsi esse stesse in rischi patrimoniali con obbligo del ripristino.

Le micro imprese, poche sotto forma giuridica di capitali, tante di persone, il cui giro di affari è ben lontano dal milione di euro, con una parte molto minoritaria che al massimo raggiungerà i 2 milioni, sono per lo più appartenenti a commercio, artigianato e agricoltura.

Ad esse dovrebbe essere concessa una valutazione del merito creditizio molto più accomodante, basata sulla revisione della valutazione dei rating, soprattutto per gli innumerevoli casi in cui l'impresa era in salute nel periodo ante-Covid, ma alle successive conseguenze dell'emergenza sanitaria è poi dovuto il tracollo. Una revisione che dovrebbe essere definita in tandem tra associazioni di rappresentanza e sistema bancario, sotto garanzia pubblica. Le piccole imprese sono le prime vittime della burocrazia imperante e dei lacci e laccioli i cui costi sono difficilmente sostenibili in periodi espansivi, figurarsi negli attuali. La politica creditizia, per le micro imprese, necessita di un tagliando significativo: tocca al legislatore formulare le condizioni per fare in modo che le categorie imprenditoriali e il sistema creditizio possano darvi corso.



Bruno Villois

Bruno Villois

direttore Dipartimento alta formazione Confcommercio

Novità contenuta nel "Protocollo Quadro per la legalità e la sicurezza delle imprese" recentemente sottoscritto da Confcommercio e Ministero dell'Interno



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Confcommercio e Ministero dell'Interno hanno recentemente sottoscritto il "Protocollo Quadro per la legalità e la sicurezza delle imprese". Il Protocollo (il precedente era del 2011) è finalizzato a realizzare iniziative volte a prevenire e contrastare l'infiltrazione della criminalità organizzata nel mercato e tutti quei fenomeni criminali che minano la libertà economica delle imprese. Nonché a garantire un contesto sicuro per imprenditori, loro collaboratori, familiari, dipendenti, clienti e fornitori.



"Rating di legalità" per l'impresa è un valore aggiunto

Elemento di vantaggio in sede di accesso al credito bancario, di concessione di finanziamenti pubblici e procedure di affidamento di contratti pubblici. Informarsi con la propria associazione

Rating di legalità

Il rating di legalità è un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta. Possono richiedere l'attribuzione del rating le imprese (sia in forma individuale che societaria) che soddisfano **cumulativamente** i seguenti requisiti:

- sede operativa in Italia;
- fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso nell'anno precedente a quello della domanda;
- iscrizione nel registro delle imprese da almeno due anni alla data della domanda;
- rispetto degli altri requisiti sostanziali richiesti dal Regolamento.

Tale riconoscimento prende la veste di un punteggio compreso tra un minimo di una e un massimo di tre "stellette".

L'impresa richiedente ottiene il punteggio base ★, qualora rispetti tutti i requisiti di cui all'articolo 2 del Regolamento attuativo in materia di Rating di Legalità. Il punteggio base potrà essere incrementato di un "+" per ogni requisito aggiuntivo che l'impresa rispetta tra quelli previsti all'art. 3 del Regolamento. Il conseguimento di tre "+" comporta l'attribuzione di una stellina aggiuntiva, fino a un punteggio massimo di ★★★.

Le aziende interessate dovranno presentare la domanda utilizzando l'apposita piattaforma Webrating disponibile su questo sito. A tal fine, l'impresa deve preliminarmente registrarsi alla piattaforma e, una volta completata la registrazione, accedere al sistema, procedere alla compilazione della domanda e successivamente al suo invio, seguendo le relative istruzioni presenti su questo stesso sito.

Il rating di legalità ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta.

Non ci sono costi per le imprese che vogliono ottenere il rating di legalità.

Il Protocollo introduce come elemento di novità il tema del rating di legalità, vale a dire l'indicatore che "misura" gli standard di legalità adottati dalle imprese. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato <https://www.agcm.it/competenze/rating-di-legalita/> lo rilascia alle imprese che ne fanno richiesta e che posseggono i requisiti per ottenerlo (sede operativa in Italia; fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso nell'anno precedente a quello della domanda; iscrizione nel Registro delle imprese da almeno due anni alla data della domanda; rispetto degli altri requisiti sostanziali richiesti dal Regolamento attuativo in materia di rating di legalità).

L'adesione delle imprese a Protocolli di legalità sottoscritti dalle Organizzazioni imprenditoriali alle quali esse aderiscono (formalizzato con un'apposita delibera da parte dell'organo aziendale deliberante) genera un incremento di punteggio nell'ambito del procedimento di attribuzione del rating. L'attribuzione del rating di legalità costituisce, per l'impresa, un elemento di vantaggio: ad esempio, in sede di accesso al credito bancario, di concessione di finanziamenti pubblici e procedure di affidamento di contratti pubblici.

Per informazioni e approfondimenti contattare la propria associazione di riferimento

CON CONFCOMMERCIO



CONOSCERSI

SFRUTTA LE OPPORTUNITÀ DI NETWORKING ANCHE ONLINE TRA TE E LE AZIENDE ASSOCIATE.

Con Confcommercio Milano hai l'opportunità di farti conoscere e di conoscere tutti gli altri associati. Numerosissime e vantaggiose convenzioni per trovare fornitori di fiducia, professionali e convenienti e in più, potrai tu stesso diventare fornitore per gli altri associati. Con il nuovo portale **serviziproimpresa.it** scoprirai anche uno strumento online prezioso per cercare e sviluppare collaborazioni per far crescere la tua attività. **Convenzioni, matching, presentazioni... scopri anche tu il modo migliore per sviluppare il tuo lavoro.**

Scegli il percorso giusto, vai su:
metromappa.confcommerciomilano.it

Istituzionale e Lobby

Consulenza e Gestione

Capitale Umano e Formazione

Finanziamenti e Contributi

Start Up e Innovazione

www.confcommerciomilano.it

CONTATTACI:

tel. 02.7750362 o email: marketing@unione.milano.it

f Confcommercio Per Te

**Unione
CONFCOMMERCIO**
IMPRESSE PER L'ITALIA
MILANO - LODI - MONZA E BRIANZA



I dati dell'ultima indagine che ha coinvolto 120 aziende rappresentative del mercato

Dismamusica: a forte rischio il settore dello strumento musicale

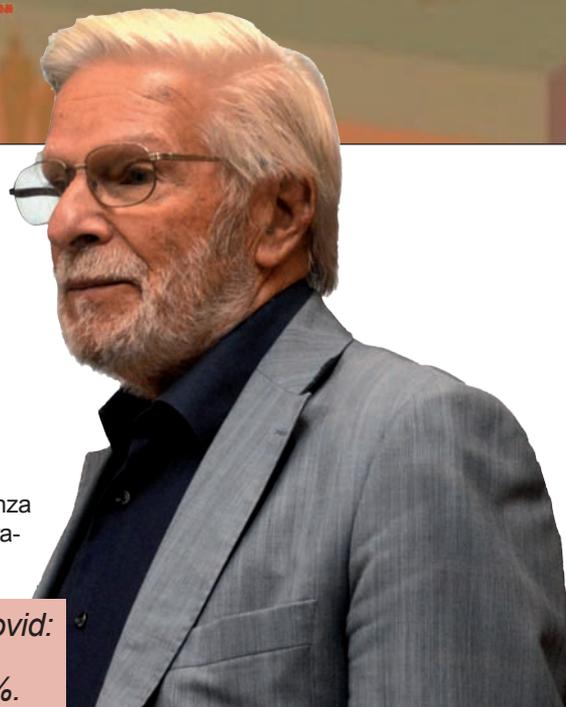
Sono oltre 120 le aziende coinvolte - rappresentative del settore: rivenditori, produttori, importatori, artigiani ed editori - nell'indagine promossa da Dismamusica, l'Associazione Confcommercio dei produttori e distributori di strumenti musicali (pubblicata sul sito dell'Associazione). Un'accurata ricerca dalla quale emerge uno scenario di forte preoccupazione sintetizzato dal grido d'allarme del presidente di Dismamusica Antonio Monzino: "se durante il lockdown cantare e fare musica (anche con un moto spontaneo dalle finestre e dai balconi) hanno aiutato a tenere alto lo spirito degli italiani, adesso il settore dello strumento musicale in Italia rischia di scomparire".

Mediamente il comparto in Italia, nel trimestre marzo - maggio 2020 (il periodo del lockdown per l'emergenza Covid) ha perso il 55% del proprio fatturato. E ora le aziende dichiarano di chiudere il 2020 con una perdita compresa tra il 25 e il 30%. Circa il 22% degli operatori intervistati prevede un fatturato complessivo dimezzato rispetto allo scorso anno e più del 29% pensa che il 2021 sarà peggiore del 2020, soprattutto senza concrete misure di rilancio. Il 68% degli operatori vede a rischio la stabilità delle proprie aziende, con quasi il 14% che non esclude di dover cessare l'attività.

I punti critici che affliggono il comparto sono ben chiari agli operatori economici: emergono in particolare l'aggressiva presenza di colossi stranieri che operano online spesso in modo spregiudicato, un'aliquota Iva - denuncia Dismamusica - inspiegabilmente non ancora allineata ai prodotti culturali, la

mancanza della pratica

Impatto dell'emergenza Covid: a fine anno perdite comprese tra il 25 e il 30%. Il 68% degli operatori preoccupato per la stabilità delle proprie aziende. Quasi il 14% non esclude di dover cessare l'attività



Antonio Monzino, presidente di Dismamusica

dello strumento musicale tra le materie di insegnamento obbligatorio nelle scuole.

"Siamo preoccupati - continua Monzino - perché questi mali endemici del settore sono

stati enormemente aggravati dalla crisi sanitaria che ha imposto la chiusura delle aziende e la sospensione di ogni evento dal vivo tagliando le gambe a gran parte dell'indotto.

Nonostante tutto, però, il settore ha dato anche segnali di vitalità affiancando il canale online a quello tradizionale e limitando allo stretto indispensabile le riduzioni di personale. Dobbiamo ricordare che il punto vendita sul territorio è un luogo che produce cultura e servizi alla comunità. Chi ha la responsabilità della guida del Paese deve rendersi conto che 'fare musica' rappresenta un insostituibile valore di ordine sociale. Prima che sia troppo tardi è necessario che il Governo preveda finanziamenti a fondo perduto per gli operatori del settore". "L'Italia ha regalato al mondo la creazione della notazione musicale, l'invenzione del pianoforte, del violino, del melodramma - ha concluso il presidente di Dismamusica - abbiamo la responsabilità di essere all'altezza della nostra tradizione conosciuta e apprezzata in tutto il mondo".



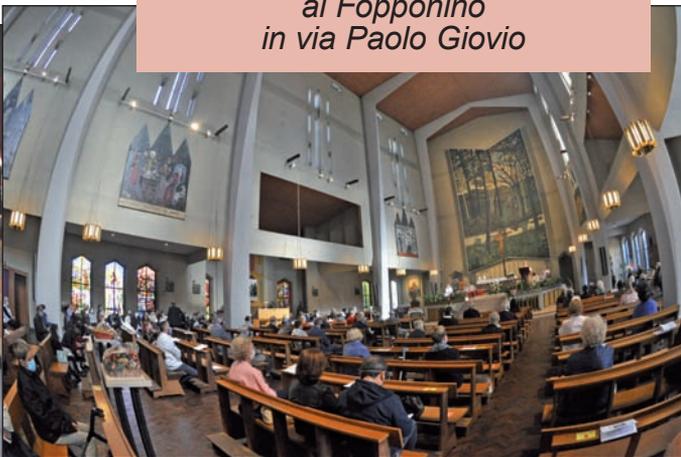
Foto di Massimo Garriboli

Messa di San Francesco con l'Arcivescovo di Milano Mario Delpini

Con l'Arcivescovo di Milano monsignor Mario Delpini si è svolta, domenica 4 ottobre alla Parrocchia San Francesco d'Assisi al Fopponino in via Paolo Giovio, la solenne concelebrazione eucaristica in occasione della ricorrenza di San Francesco. La festa di San Francesco, "patrono" degli operatori del terziario, è un appuntamento tradizionale per Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza: alla messa ha partecipato il presidente Carlo Sangalli con vari esponenti del sistema associativo rappresentato. La giornata di festa alla Parrocchia San Francesco d'Assisi al Fopponino è stata inoltre l'occasione per presentare il progetto delle nuove vetrate della chiesa con l'artista Leonardo Nava e il vetratista Alessandro Cuccato.



*Confcommercio Milano, Lodi,
Monza e Brianza
con il presidente Carlo Sangalli
ed esponenti
del mondo associativo
per il tradizionale appuntamento
alla Parrocchia
San Francesco d'Assisi
al Fopponino
in via Paolo Giovio*



Fashion showroom fanno sistema: già 50 adesioni (ma si punta al raddoppio) per la nuova realtà multibrand che fa riferimento alla Confcommercio milanese

BEST
SHOW
ROOM



Assieme a Giulio Di Sabato (foto a pagina 29 e qui sopra ripreso anche nell'immagine di assieme) i componenti del Comitato promotore di BEST SHOWROOM: Gigliola Maule (1), Elisa Gaito (2), Francesco Casile (3), Mauro Galligari (4)

Con BEST SHOWROOM Milano rilancia sulla moda

Gia 50 le adesioni (ma si punta presto al raddoppio) a BEST SHOWROOM, la nuova realtà multibrand degli showroom che fa riferimento alla Confcommercio milanese ed è nata per rafforzare la moda italiana e Milano come capitale del settore. I fashion showroom fanno squadra: tra gli associati marchi di alta qualità con un'immagine prestigiosa in Italia e all'estero. "Abbiamo già raccolto 50 adesioni e puntiamo a raggiungere quota 100 in un periodo brevissimo. Inoltre, in ottica di sistema per far tornare protagonista un anello fondamentale della filiera come quello delle agenzie commerciali e degli spazi di rappresentanza, abbiamo scelto di aprire solo ai migliori showroom multibrand storicamente presenti a Milano" spiega il Comitato promotore di BEST SHOWROOM composto da Gigliola Maule, Elisa Gaito, Francesco Casile, Mauro Galligari e Giulio di Sabato. Aspetto di grande importanza per BEST SHOWROOM riveste la selezione etica comportamentale che ha portato alla definizione di un codice deontologico "condiviso obbligatoriamente fra gli associati". BEST SHOWROOM ha deciso di rappresentare le showroom con forte vocazione all'internazionalità: "una scelta corale - aggiunge Di Sabato - per rilanciare il sistema moda italiano rappresentando le diverse sfaccettature di un universo con riconosciute potenzialità internazionali e valorizzare gli uffici e gli spazi di rappresentanza e distribuzione".

BEST SHOWROOM si è fatto promotore, insieme a White, Camera Moda e Camera Buyer, del progetto Milano Loves Italy che, già in occasione della Fashion Week, ha visto uniti i principali operatori del sistema moda. "A Milano - spiega Di Sabato - è presente un significativo numero di prestigiose showroom multi-

marca. Un tessuto distributivo fondamentale, capace di collegare il mondo produttivo con il retail italiano ed internazionale". Milano Loves Italy ha, nel suo intento, quello di coinvolgere le boutique di Milano in un progetto di "Fuorisalone della moda", creando momenti di aggregazione nei punti vendita con eventi creati su misura. Ed è stato creato lo statement #iovadoamilano per supportare la filiera italiana e le sue aziende in una città sicura che riparte con rinnovata energia. BEST SHOWROOM è anche promotore di un progetto digitale per creare un portale comune E-SHOWROOM B2B, una nuova piattaforma di promozione e vendita di tutti i marchi rappresentati da BEST SHOWROOM. "Un ulteriore passo verso l'aggregazione di differenti realtà che, unite insieme - conclude Di Sabato - non soltanto rappresentano numerosi marchi italiani e internazionali, ma anche muovono un importante flusso di buyer da tutto il mondo".



Presentato a Milano Autoclassica in collaborazione con ASI (Automotoclub Storico Italiano), CMAE (Club Milanese Auto Moto d'Epoca) e RIP356 (Registro Italiano Porsche)



Restauro di auto e moto d'epoca Professione emergente con il corso del Capac

In occasione della recente Milano Autoclassica, la manifestazione in Fiera Milano Rho dedicata alle auto classiche e sportive, il Capac Politecnico del Commercio e del Turismo (l'ente di formazione che – assieme alla Scuola Superiore - fa riferimento alla Confcommercio milanese) ha presentato il corso di Tecnico riparatore dei veicoli a motore di auto e moto d'epoca realizzato in collaborazione con ASI, Automotoclub Storico Italiano, CMAE (Club Milanese Auto Moto d'Epoca) e RIP356 (Registro Italiano

Quest'anno alla quarta edizione, si svolge a Milano nella sede di via Amoretti



Porsche). La presentazione del corso è avvenuta in Fiera presso lo stand di ASI. Il corso, quest'anno alla sua 4a edizione, si svolge a Milano nella sede Capac di via Amoretti ed ha l'obiettivo di valorizzare il percorso formativo già esistente di diploma professionale per tecnico riparatore dei veicoli (nato dall'incontro fra la volontà di Capac e le istanze di ASI, CMAE e RIP356) arricchendosi con la specializzazione di restauro dei veicoli storici per rispondere alla domanda di appassionati ed esperti di un prezioso patrimonio produttivo e culturale.

“Il corso di Tecnico riparatore di veicoli a motore di auto e moto d'epoca – spiega Simonpaolo Buongiardino, presiden-



te del Capac – costituisce una professione emergente di alta specializzazione per i giovani allievi ed ha registrato, in questi anni, un costante incremento degli iscritti e delle aziende partner. Sia per quanto riguarda la realizzazione delle esperienze di stage, sia per la disponibilità ad organizzare workshop, visite aziendali e momenti di training on the job”.

Strutturato nella forma dell'alternanza scuola-lavoro, circa il 50% del monte ore del corso è svolto in azienda.

Allo stand di ASI, in occasione della presentazione Capac a Milano Autoclassica, gli allievi hanno mostrato il processo di smontaggio e rimontaggio di un motore. Vetrina anche per Vespa Piaggio: una da restaurare nel corso dell'anno scolastico (qui nella foto) ed una già restaurata viene messa a disposizione da un'azienda partner dello stage. (AL)





Dopo l'interruzione per il lockdown iniziato in presenza il nuovo anno scolastico del Politecnico del Commercio e del Turismo con un protocollo ad hoc anti-Covid

Rivavio in piena sicurezza anti-Covid per il Capac Politecnico del Commercio e del Turismo, l'ente di formazione che, assieme alla Scuola Superiore, fa riferimento alla Confcommercio milanese. Per l'inaugurazione del nuovo anno scolastico visita a Milano, nella sede Capac di viale Murillo 17, del presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana e dell'assessore regionale a Istruzione, Formazione e Lavoro

Melania Rizzoli. "Abbiamo ripreso la formazione in presenza dopo quasi sette mesi – dichiara il presidente del Capac (e vicepresidente di Confcommercio Lombardia) Buongiardino - con 850 alunni suddivisi nelle due sedi milanesi (viale Murillo e via Amoretti) nei settori della ristorazione – cucina e servizi

di sala e bar – della preparazione alimentare – panificazione e pasticceria – dell'orologeria e della riparazione dei veicoli a motore. Un protocollo ad hoc, studiato con il responsabile della prevenzione e il medico del lavoro e condiviso con le rappresentanze dei lavoratori, regola ogni momento delle attività formative e prescrive i comportamenti da tenere sia per il personale sia per gli allievi". Le tre regole base (igiene delle mani, mascherine e distanziamento) sono state declinate investendo sulle dotazioni di sicurezza individuali e collettive: obbligo di indossare la mascherina in ogni momento della giornata, anche durante le lezioni, distribuzione di gel igienizzante sia nelle aule sia per l'accesso ai bagni, utilizzo di guanti monouso per le attività pratiche e di laboratorio. La riduzione del contatto fisico con le famiglie è assicurata pri-



La visita del presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana e dell'assessore regionale a Istruzione, Formazione e Lavoro Melania Rizzoli

Capac, ripartenza in piena sicurezza

vilegiando l'utilizzo del registro elettronico per le comunicazioni e consentendo l'accesso alla segreteria solo su appuntamento.

Tutti gli spazi sono stati assegnati alle varie classi in base alla capienza massima di ciascuna aula o laboratorio – necessaria per garantire sempre almeno un metro di distanza – e gli orari dei corsi sono rimodulati per garantire maggiore flessibilità, sfruttando anche i



pomeriggi e il sabato.

La didattica in laboratorio (cucina, pasticceria, panificazione, sala e bar, officina meccanica) è stata ridisegnata organizzando le attività pratiche a piccoli gruppi alternati tra loro.

"La formazione a distanza, con tutti gli utenti e le classi già profilate sulla piattaforma web – ha aggiunto Buongiardino - è comunque pronta per essere attivata in qualsiasi momento – se fosse necessario - sia per il singolo allievo sia per l'intero gruppo classe – per garantire in ogni caso la continuità didattica. Così come è stata proficuamente utilizzata nei mesi scorsi durante il lockdown consentendoci di concludere il trascorso anno scolastico".



Milano, con il DUC Isola il progetto “L’Isola Artigiana”

A Milano è stata presentata alla Casa della Memoria “L’isola Artigiana”, il progetto realizzato dal DUC (Distretto urbano del commercio) Isola, promosso da Confcommercio Milano e Confartigianato Milano, sostenuto dal Comune e realizzato in collaborazione con il Politecnico. “Un passo in avanti, in questo momento difficile per tante attività con l’emergenza Covid – spiega Piervito Antoniazzi, coordinatore del Distretto del Commercio Isola - con l’obiettivo di attrarre cittadini e turisti, ma anche altri operatori che preservino quella ‘nervatura’ tipica dell’Isola: un quartiere

tutto da vivere con la sua rete di esercizi commerciali e laboratori.

L’artigianato ha, nell’Isola, una storia consolidata:

la presenza di grandi fabbriche produceva un indotto artigianale di meccanici, elettricisti e le case venivano costruite spesso prevedendo piccole botteghe al piano terra con magazzini nei cortili interni. Questa caratteristica, con il tempo, si è poi evoluta: oggi l’artigianato “di riparazione” nel quartiere ha ceduto il passo a un artigianato creativo. “L’Isola Artigiana – prosegue Antoniazzi - intende valorizzare questo circuito di operatori che eccellono nel campo dei gioielli, dei mobili, del restauro, attraendo nuovo pubblico e nuovi artigiani. Al contempo, lo sviluppo dell’attività diurna del quartiere pensata con ‘L’Isola Artigiana’ potrà competere, e compendersi, in modo sinergico con la vita serale tipica dell’Isola con i suoi locali”.

Promotori Confcommercio Milano e Confartigianato Milano, sostegno del Comune, collaborazione del Politecnico. Una mappa ed una app per attrarre milanesi e turisti e valorizzare il circuito di botteghe creative.

Restauro delle “Isole Lilla” del bookcrossing

Il progetto “L’Isola Artigiana” prevede diverse attività: come la

creazione di una mappa, cartacea e digitale pensata per i turisti e i cittadini che vogliono scoprire i negozi e i laboratori del quartiere. Il percorso è visibile anche sul web, alla pagina www.distrettoisola.it; e anche su “Milano Distretto Isola”, una app dedicata in italiano e in inglese che riporta le schede per ogni artigiano, corredate di foto e storie. Previsto anche un pieghevole, in versione multilingue, che illustra i percorsi artigiani dell’Isola; all’esterno dei negozi e dei



Piervito Antoniazzi, coordinatore del DUC (Distretto urbano del commercio) Isola

laboratori verrà collocata una bandiera segnaletica in materiale ecologico e duraturo, appositamente studiata e realizzata dal Politecnico. In occasione della presentazione del progetto sono state consegnate le prime 40 bandierine segnaletiche.

Spazio anche alla cultura e all’arricchimento personale attraverso la riqualificazione delle “Isole Lilla” gli spazi dedicati al bookcrossing all’aperto, seguendo il modello della Piccola Biblioteca Libera con l’avvio di un’attività continuativa di ripristino dei libri da parte di una comunità di ragazzi disabili.



Lucia Lamberto, presidente dell'Associazione Vivi Viale Monza, ha riassunto le forti preoccupazioni degli operatori commerciali



Lucia Lamberto, presidente dell'Associazione Vivi Viale Monza

Sicurezza, congestionamento del traffico e meno parcheggi Milano e la scelta sbagliata della pista ciclabile in viale Monza



Gabriel Meghnagi, presidente rete associativa vie Confcommercio Milano: si ripetono gli errori di corso Buenos Aires

adottata ed i problemi che, conseguentemente, si creeranno. C'è un problema di sicurezza: il passaggio delle biciclette fra la colonna di autoveicoli in sosta e le auto in transito espone ad elevati rischi i ciclisti. C'è un problema di congestionamento: la

Avanza a Milano la pista ciclabile in viale Monza e crescono le preoccupazioni degli operatori commerciali. A lanciare l'allarme è stata Lucia Lamberto, presidente dell'Associazione Vivi Viale Monza (aderente alla Confcommercio milanese): "Milano deve affrontare in sicurezza una ripresa difficile anche dal punto di vista della mobilità e nessuno demonizza per principio le piste ciclabili che, però, vanno fatte con criterio. Stiamo effettuando una ricognizione presso i nostri operatori e finora l'ampia maggioranza - l'80% - esprime forti dubbi sulla pista ciclabile lungo viale Monza. Da e per Sesto San Giovanni occorre un percorso alternativo, certamente meno congestionato per traffico, semafori e incroci, come, ad esempio, la direttrice via Breda (parallela a viale Monza), Greco, Sammartini". "La scelta di viale Monza è sbagliata - ha proseguito la presidente di Vivi Viale Monza - non soltanto per il tracciato, ma per la soluzione



Gabriel Meghnagi, presidente rete associativa vie Confcommercio Milano

riduzione in viale Monza delle corsie da due ad una comporta un drastico peggioramento dei tempi di percorrenza delle auto con una ricaduta negativa anche dal punto di vista ambientale".

E c'è un problema parcheggi - ha sottolineato la presidente di Vivi Viale Monza - che impatta non solo sui residenti, ma anche sulle attività commerciali. La sosta in linea con la riduzione dei posti auto disponibili disincentiva infatti chi, per acquisti, vorrebbe fermarsi in viale Monza e complica le operazioni di consegne/carico-scarico delle merci. Peggiorando le condizioni di approvvigionamento aumenteranno i costi".

"Noi non siamo contro la mobilità sostenibile - ha aggiunto Gabriel Meghnagi, presidente della rete associativa vie di Confcommercio Milano - e lo ha dimostrato, ad esempio, la condivisione delle scelte di velocità ridotta in diverse vie con l'espansione dei tavolini all'aperto. Ma sulla pista ciclabile di viale Monza si ripetono gli errori di corso Buenos Aires. Quella di viale Monza è una pista ciclabile sbagliata innanzitutto nel merito perché non si possono tracciare delle righe sull'asfalto senza tener conto del contesto e senza valutarne le conseguenze. Ma è sbagliata, come è già successo per corso Buenos Aires complice l'emergenza Covid, anche nel metodo: senza confronto e condivisione".

Milano, sconto Tari (parte variabile) del 40% per le attività commerciali chiuse durante il lockdown

Il Consiglio Comunale di Milano ha approvato l'emendamento che prevede un abbattimento del 40% sulla parte variabile della Tari (tassa rifiuti) per le attività commerciali rimaste chiuse durante il lockdown.

L'emendamento prevede anche - accanto all'esone - Cosap già in vigore - una specifica agevolazione per abbattere la tariffa rifiuti degli operatori commerciali che hanno chiesto l'estensione temporanea dell'occupazione di suolo pubblico. "E' un primo passo concreto, segnale di attenzione nei confron-

Prevista anche una specifica agevolazione per abbattere la tariffa rifiuti degli operatori commerciali che hanno chiesto l'estensione temporanea dell'occupazione di suolo pubblico

superare. Dalla rarefazione di eventi e turisti, al prolungamento dello smart working, alla lenta ripartenza del sistema universitario. Tutti fattori che incidono pesantemente sul 'quotidiano' delle imprese commerciali". Si

valutino rapidamente, ha concluso Barbieri, i risparmi avuti con la minore raccolta presso le utenze non domestiche durante e dopo il lockdown. "Risorse che devono essere destinate a ridurre ulteriormente le tariffe della Tari a chi, per il minor lavoro, non ha prodotto rifiuti".

Parcheggi Fiera Milano: fino al 31 dicembre sosta scontata a 6 euro

Grazie all'accordo tra Fiera Parking, la società titolare delle aree di sosta del quartiere fieristico di Fieramilano (controllata al 100% da Fondazione Fiera Milano) e APCOA, gestore delle stesse, sosta scontata a 6 euro per i fruitori dei parcheggi del quartiere fieristico nel corso delle manifestazioni in calendario fino al 31 dicembre. Sono 10.000 i posti auto a Fieramilano Rho e 1.000

quelli di Fieramilanocity. L'iniziativa rientra nel quadro delle iniziative messe in campo per fronteggiare l'emergenza Covid 19 e facilitare la ripresa dell'attività espositiva.



Grazie all'accordo tra Fiera Parking, la società titolare delle aree di sosta del quartiere fieristico di Fieramilano e APCOA (gestore delle stesse)

"L'abbassamento delle tariffe di sosta - ha spiegato il presidente di Fondazione Fiera Milano Enrico Pazzali - rappresenta un beneficio economico e potrebbe contribuire anche a ridurre, in questo particolare periodo, l'affollamento dei mezzi pubblici". (AL)

informa
Unione

Mensile di informazione di CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA www.confcommerciamilano.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Marco Barbieri

EDITORE
PROMO.TER Unione
Sede e amministrazione:
corso Venezia 47/49 - 20121 Milano

REDAZIONE
Federico Sozzani
corso Venezia 47/49 - 20121 Milano

FOTOCOMPOSIZIONE e STAMPA
GRAPHITI SRL - INDUSTRIA GRAFICA
via Newton 12 - Pero (Milano)

PER LA PUBBLICITÀ:
marketing@unione.milano.it
Tel. 02 7750 372

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE
di Milano -
n. 190 del 23 marzo 1996
Poste Italiane s.p.a - spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) - art. 1, comma 1- DCB Milano.



IL VANTAGGIO DI ESSERE SMART. ANCHE NELLE SCELTE

**ENTE MUTUO PRESENTA AGLI
IMPREDITORI E AI LORO DIPENDENTI
UNA NUOVA E INNOVATIVA FORMA
DI ASSISTENZA SANITARIA.**



Gli Associati ad Ente Mutuo, in base alla forma di assistenza prescelta, possono contare su una serie di servizi sanitari per tutta la famiglia a condizioni vantaggiose:

- Visite specialistiche
- Esami diagnostici
- Odontoiatria
- Terapia fisica
- Ricoveri in forma diretta e indiretta
- Rimborso ticket e altri contributi
- Assistenza 24 ore su 24
- Prestazioni di assistenza odontoiatrica h24

COS'È

È un'assistenza sanitaria semplice e veloce, destinata agli Imprenditori e Professionisti iscritti alle Associazioni aderenti a Unione Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza e alle altre Confcommercio della Lombardia.

COME ISCRIVERSI

Per iscriversi alla nuova Forma di Assistenza **SMARTPlus** è sufficiente rivolgersi presso la Sede Centrale di Ente Mutuo oppure presso le Associazioni territoriali di Unione Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza e presso le altre Confcommercio della Lombardia. Il diritto all'assistenza decorre 36 ore dopo l'iscrizione e ha scadenza il 31 dicembre di ogni anno. All'iscritto verrà consegnata una card nominativa che gli consentirà l'accesso alla rete di strutture convenzionate, con una apposita autorizzazione rilasciata da Ente Mutuo. L'elenco delle strutture Convenzionate, costantemente aggiornato, è pubblicato sul sito www.entemutuomilano.it nell'area Strutture Sanitarie Convenzionate.

LE COPERTURE

Gli iscritti possono usufruire di tutte le prestazioni di assistenza ambulatoriale comprese nel Regolamento:

- Prestazioni di assistenza ambulatoriale presso strutture convenzionate a tariffe agevolate;
- Visite mediche specialistiche;
- Diagnostica strumentale (esami radiografici, ecografie, TAC, RMN, MOC, endoscopie, scintigrafie, doppler);
- Analisi di laboratorio;
- Prestazioni odontoiatriche;
- Terapia fisica.

Le prestazioni vengono erogate presso le strutture sanitarie convenzionate di primaria importanza: Case di Cura private, Aziende Ospedaliere, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), Centri Diagnostici, Laboratori Analisi Mediche, Studi Odontoiatrici, e Studi Medici, a tariffe agevolate, previa richiesta a Ente Mutuo per l'autorizzazione.

OPPORTUNITÀ PER I SOCI

Gli iscritti possono accedere a condizioni vantaggiose ad una serie di servizi o all'acquisto di prodotti in ambito sanitario e socio sanitario, grazie ad accordi stipulati da Ente Mutuo con aziende qualificate e validi professionisti.

PRESTAZIONI DI ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24, 7 GIORNI SU 7

La Forma **SMARTPlus** prevede una serie di servizi ad alto valore aggiunto, in Italia e all'estero tra cui:

- **Consulenza medica telefonica** (pareri medici, informazioni sanitarie e farmaceutiche, segnalazione centri specialistici);
- **Assistenza medica e a domicilio** (es. invio di un medico, di un pediatra, invio ambulanza, invio di infermiere o fisioterapista);
- **Trasporto sanitario e assistenza in viaggio;**
- **Accesso a Network Assistenza Domiciliare** (es. ricerca babysitter, badante qualificata ecc.).

Per accedere al servizio i Soci dovranno contattare (per l'Italia):

NUMERO VERDE 800677764

Appositamente dedicato per le chiamate dall'estero:

02 24128390

In caso d'impossibilità nel contattare telefonicamente la Struttura Organizzativa sarà possibile farlo tramite Fax al numero: **02 24128245**

PRESTAZIONI DI ASSISTENZA ODONTOIATRICA H24

Possibilità di accesso ad un network di studi dentistici su tutto il territorio nazionale con un unico listino agevolato e una serie di servizi collegati.

Per accedere al servizio i Soci dovranno contattare:

NUMERO VERDE 0080036363737

Le altre nostre proposte per la tutela della tua salute



Assistenza specialistica ambulatoriale ed altri contributi



Assistenza ospedaliera



Assistenza specialistica ambulatoriale; Assistenza ospedaliera ed altri contributi



Assistenza specialistica ambulatoriale; Assistenza ospedaliera più completa ed altri contributi

Per un preventivo gratuito www.entemutuomilano.it

Le sedi

Milano - Corso Venezia, 49 - Salone Piano Terreno

Orario sportello: da lunedì a giovedì 8.30 - 16.30 venerdì 8.30 - 15.30

Numero di telefono unico: 02.7750.950

Como - Via Ballarini, 12

Orario sportello: da lunedì a venerdì 9.00 - 12.30 / 14.00 - 17.00

Numero di telefono: 031.2441

Lecco - Piazza Garibaldi 4

Orario sportello: da lunedì a giovedì 8.30-12.30 / 14.00-18.00 venerdì 8.30-12.30 / 14.00-16.30

Numero di telefono: 0341.356911

Bergamo - Via Borgo Palazzo 137

Orario sportello: da lunedì a venerdì 8.45-12.00 / 14.15-17.00

Numero di telefono: 035.4120303

Uffici distaccati di Milano:

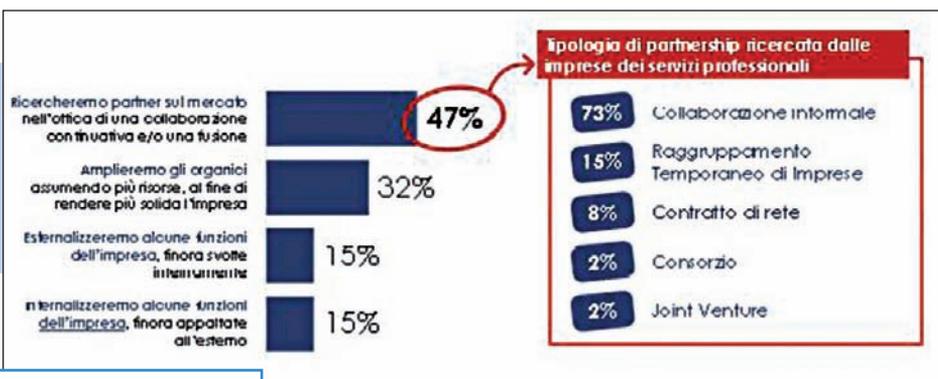
Casa di Cura S. Camillo

Via Mauro Macchi, 5 - tel. 02 67071816
da lunedì a giovedì 8.00 - 12.30 / 13.00 - 16.30
venerdì 8.00 - 12.30 / 13.00 - 15.30

Centro Diagnostico Italiano

Via Saint Bon, 20 - tel. 02 48317592
da lunedì a giovedì 8.45 - 13.15 / 13.45 - 16.30
venerdì 8.45 - 13.15 / 13.45 - 15.30

Timori per l'andamento Covid e difficile situazione economico-finanziaria



Servizi alle imprese Il monitoraggio di Asseprim Focus

CLIMA DI FIDUCIA E PREVISIONI - L'indicatore congiunturale (restituito dalla somma tra coloro che indicano una situazione di miglioramento e la metà di coloro che indicano una situazione di invarianza) è pari - in una scala da 0 a 100 - a 6,7 rispetto al 35,5 rilevato a fine 2019.

La crisi da Covid-19 ha riportato conseguenze inimmaginabili su tutti i settori dell'economia. Nei primi mesi del 2020 si è registrato un calo di fiducia delle imprese dei servizi professionali e le prospettive per la fine dell'anno non lasciano certo ben sperare. L'outlook per la fine del 2020 non consente, infatti, di recuperare i livelli precedenti l'esplosione della pandemia.

Il clima di incertezza per i prossimi mesi è strettamente correlato ai timori circa l'evoluzione della curva epidemiologica: tre quarti degli operatori del comparto si aspetta una seconda ondata del virus in quest'autunno. Nel caso dovesse succedere, le imprese dei servizi professionali escludono la possibilità di un nuovo lockdown, che arrechereb-

Asseprim, la Federazione dei servizi professionali per le imprese, fa il punto attraverso l'osservatorio di Asseprim Focus, sull'effetto Covid e l'attuale clima di fiducia e congiuntura economica



be danni irreversibili (un'impresa su quattro scomparirebbe). **CONGIUNTURA ECONOMICA** - Dall'Asseprim Focus emerge come in questi mesi sia crollato l'indicatore dei ricavi con grandi difficoltà di liquidità nel settore sino a fine 2020, se non oltre. Si accentuano le difficoltà degli operatori (specialmente di quelli più piccoli) nella tenuta finanziaria: grave è l'emergenza di liquidità.

Oltre la metà delle imprese ha fatto ricorso ad ammortizzatori quali la Cig per tamponare la crisi almeno dal punto di vista occupazionale. Tuttavia, quasi due imprese su tre hanno riscontrato ritardi nelle erogazioni (il 38% si è visto costretto ad anticipare di tasca propria l'importo in favore dei collaboratori). L'intero comparto ha garantito la continuità dei propri servizi grazie allo smart working, adottato con successo dall'82% delle imprese, e che proseguirà nei prossimi mesi per quasi la metà delle stesse.

Proprio la difficile tenuta finanziaria induce le imprese a ricercare partnership con altre realtà (è così per oltre la metà degli operatori): stringere alleanze sembra essere la strada per avviare la ripresa, insieme ad una forte accelerazione dei processi di innovazione digitale. (CP)



Umberto Bellini, presidente di Asseprim

Door to door e web: con Asseprim la presentazione della ricerca RGR Comunicazione

In Confcommercio Milano sono stati presentati da RGR Comunicazione (con il presidente Leonardo Ristori) i dati della ricerca - condotta da Format Research - che ha coinvolto oltre 2.000 famiglie in Italia sul rapporto tra il door to door e Internet: quali strumenti door to door sono più usati nelle campagne di distribuzione al dettaglio per capire fino a che punto carta e web siano alternativi o complementari. L'iniziativa è stata realizzata con la collaborazione e il patrocinio di Asseprim (è intervenuto il presidente Umberto Bellini).

Dall'indagine è emerso come tra gli strumenti di direct marketing il volantino si confermi estremamente capillare, raggiungendo gran parte delle famiglie. Inoltre, un italiano su due, per essere informato su prodotti e promozioni, preferisce ricevere un volantino cartaceo (52,5%) anziché cercare sul web un volantino digitale (16%) o riceverne uno per email (5,7%). Ai lavori ha partecipato anche il direttore di Largo Consumo Armando Garosci. (SM)



Con Centripresa ho l'opportunità di avere una **gestione della contabilità** su misura e specializzata nella mia categoria! Ma soprattutto dei professionisti che mi danno consulenza, risposte e supporto.



Unione
CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA



Centripresa è al tuo fianco per risolvere tutte le incombenze che riguardano i servizi contabili e fiscali e tutte le attività ad essi correlate.

Centripresa è un "CAF imprese" che ti offre una gestione della contabilità e delle dichiarazioni su misura, con personale qualificato e costantemente aggiornato sulle tematiche contabili e fiscali relative alle attività delle aziende di ogni categoria di commercio, servizi, turismo e professioni. Una grande opportunità riservata solo ai soci di Confcommercio.

Altri servizi offerti: ▶ Apertura partita IVA e dichiarazioni di inizio, variazione e cessazione attività ▶ Comunicazione periodica IVA ▶ Versamenti e dichiarazione IMU/TASI ▶ Compensi a terzi e modello 770 ▶ Modello Intrastat ▶ Modello Black list ▶ Spesometro ▶ Assistenza per il contraddittorio con gli uffici ▶ Servizio ai sostituti di imposta per la predisposizione del modello 730 ▶ Servizio di archiviazione ottica sostitutiva ▶ Gestione PEC ▶ Trasmissione e conservazione sostitutiva Fatture elettroniche

CENTRIMPRESA

Corso Venezia, 47 a Milano e presso le sedi delle Associazioni Territoriali.

NUMERO DI TELEFONO UNICO: 02.7750.616

Orari dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 17,30 e venerdì dalle 8,30 alle 16,30

Per informazioni e preventivi gratuiti info@centripresa.it

Assonidi: programma formativo autunnale

Cinque corsi online per gli educatori di asili nido e scuole dell'infanzia

Assonidi (l'Associazione degli asili nido e delle scuole d'infanzia privati) ha varato un programma formativo autunnale per gli associati. Il programma – partenza in questi giorni fino a metà dicembre - propone cinque corsi incentrati sulla formazione online, la gestione dell'emergenza Covid-19, l'importanza della lettura e della danza per lo sviluppo dei più piccoli. (FA)



ASSONIDI
ASSOCIAZIONE
ASILI NIDO
E SCUOLE
DELL'INFANZIA

NOI DIGITAL 0-3

Nuove forme di partecipazione e di condivisione dei saperi.

La pandemia ci ha messo di fronte alla necessità di promuovere e utilizzare la cultura del digitale anche nei servizi per la prima infanzia (0-3). Per migliorare l'attuale offerta educativa dei servizi, è importante riflettere sulle esperienze di questi mesi, identificando quali sono le modalità e gli strumenti più adeguati alle necessità odierne, motivando il personale a creare ambienti digitali flessibili e orientati alla sperimentazione di nuove forme di partecipazione e di condivisione dei saperi e incrementare le competenze comunicative e relazionali nei confronti delle famiglie.

DOCENTE: Paula G. Eleta

DATE - Sono previste 6 ore di formazione a distanza (piattaforma TEAMS) suddivise in 3 incontri della durata di 2 ore ciascuno: mercoledì 14 ottobre; mercoledì 21 ottobre; mercoledì 4 novembre.

ORARIO: dalle ore 14 alle ore 16

COME STA IL TUO NIDO DOPO IL COVID?

Un nuovo patto di corresponsabilità tra il nido e le famiglie.

Il periodo di emergenza sanitaria ha cambiato la relazione tra le famiglie e i servizi educativi per la prima infanzia, evidenziando l'importanza di buone relazioni tra gli adulti che si occupano dei bambini. Il corso aiuterà a cogliere i punti di forza e di debolezza nella relazione con le famiglie, individuare modalità comunicative più efficaci focalizzandosi sull'attenzione sia alle linee guida ministeriali sia su indicatori e normative nazionali ed europee relativi alla qualità dell'offerta pedagogica dei servizi educativi.

DOCENTE: Paola Canni

DATE - Sono previste 10 ore di formazione a distanza (piattaforma TEAMS) suddivise in 5 incontri della durata di 2 ore ciascuno: giovedì 5 novembre; giovedì 12 novembre; giovedì 26 novembre; giovedì 3 dicembre; giovedì 10 dicembre.

ORARIO: dalle ore 14 alle ore 16

COME STA IL TUO NIDO DOPO IL COVID?

Come offrire sicurezza e qualità degli spazi e dei materiali.

L'obiettivo del corso è quello di cogliere i punti di forza e di debolezza nell'organizzazione degli spazi e dei materiali all'interno della struttura per migliorare la qualità dell'offerta pedagogica e organizzativa dopo il lockdown e renderla ancora più adeguata. Vengono individuati gli aspetti da migliorare e le possibili piste di lavoro seguendo le linee guida ministeriali e le normative nazionali ed europee relative alla qualità dell'offerta pedagogica dei servizi educativi.

DOCENTE: Francesca Campolungo

DATE - Sono previste 10 ore di formazione a distanza (piattaforma TEAMS) suddivise in 5 incontri della durata di 2 ore ciascuno: mercoledì 18 novembre; mercoledì 25 novembre; mercoledì 2 dicembre; mercoledì 9 dicembre; mercoledì 16 dicembre.

ORARIO: dalle ore 14 alle ore 16

IL MONDO SEGRETO DELLE EMOZIONI E DEI LIBRI

Qual è la chiave per entrare nel mondo delle emozioni, della letteratura e delle immagini per l'infanzia?

Il libro come valido supporto dopo un'attenta analisi delle proprie emozioni e del percorso emozionale del bambino: come i libri e la lettura ad alta voce possono aiutare il bambino nelle varie tappe dello sviluppo, coltivando le sue emozioni e creando spazi interiori per nuove costruzioni emotive. Il corso spiegherà agli educatori come utilizzare più consapevolmente il libro e lo strumento della voce per migliorare la relazione con il bambino e sviluppare il suo mondo interiore.

DOCENTI: Clea Dos Santos e Daniela Magni

DATE - Sono previste 8 ore di formazione a distanza (piattaforma TEAMS) suddivise in 4 incontri della durata di 2 ore ciascuno: martedì 27 ottobre; martedì 3 novembre; martedì 10 novembre; martedì 17 novembre.

ORARIO: dalle ore 14 alle ore 16

BIMBinFORMA – Danzare per crescere.

Formazione online esperienziale e teorica di educazione del movimento in età evolutiva: body-mind centering® e danza creativa.

Perché fare danza al nido? Quale danza è possibile e ha senso con bambini così piccoli? Come si possono proporre esperienze di danza e quali elementi vengono messi in gioco? Si esploreranno teoricamente alcuni principi e temi cardine dell'approccio allo sviluppo psico-senso motorio in età evolutiva del body-mind centering®.

DOCENTE: Marcella Fanzaga

DATE - Sono previste 6 ore di formazione a distanza (piattaforma TEAMS) suddivise in 3 incontri della durata di 2 ore ciascuno: lunedì 9 novembre; lunedì 16 novembre; lunedì 23 novembre.

ORARIO: dalle ore 15 alle ore 17

INFO:

segreteria.assonidi@unione.milano.it - 027750216-248

CON CONFCOMMERCIO



CONCRETIZZI

**APRI LA TUA NUOVA ATTIVITA' CON IL SUPPORTO
DI CONFCOMMERCIO MILANO
E IL 50% DI SCONTO SULL'ISCRIZIONE.**

Confcommercio Milano è al tuo fianco per aiutarti ad affrontare nel modo più semplice e efficace tutti gli obblighi e gli adempimenti che incontrerai nel corso **dell'avviamento della tua nuova attività**. Informandoti e orientandoti sui diversi aspetti, dalla più corretta forma giuridica a come chiedere **un finanziamento o come partecipare a un bando**, dal servizio di business plan alle agevolazioni rivolte agli associati, Confcommercio Milano è il tuo riferimento per concretizzare il tuo progetto.

Scegli il percorso giusto, vai su:
metromappa.confcommerciomilano.it

Istituzionale e Lobby

Consulenza e Gestione

Capitale Umano e Formazione

Finanziamenti e Contributi

Start Up e Innovazione

www.confcommerciomilano.it

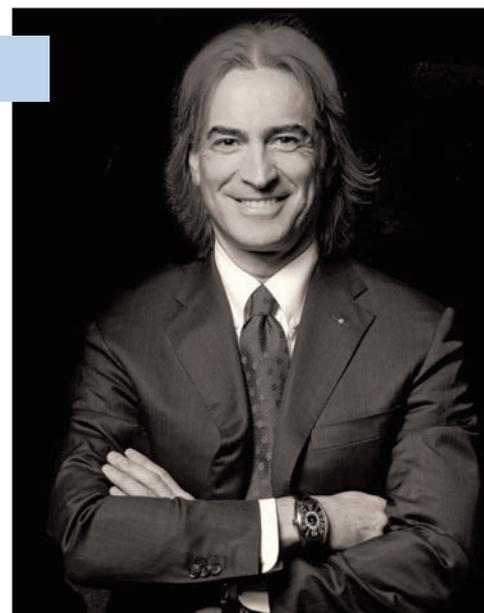
CONTATTACI:

tel. 02.7750362 o email: marketing@unione.milano.it

f Confcommercio Per Te

Lavoro di squadra con Don The Fuller jeans

Moda: garanzia dello Stato attraverso Sace per facilitare la cessione dei crediti delle aziende L'impegno di Assomoda porta all'ok del Senato



Giulio di Sabato, presidente di Assomoda

Assomoda ha contribuito all'ottenimento di un risultato molto importante per le aziende della filiera Made in Italy, duramente colpite dall'emergenza Covid.

L'Associazione, aderente a Confcommercio, degli agenti e distributori dei settori abbigliamento, calzature, pelletteria, accessori e articoli sportivi, guidata dal presidente Giulio di Sabato, è riuscita, infatti, a far deliberare dal Senato la proposta di finanziare le aziende del segmento fashion. Un lavoro corale e di squadra dove Assomoda ha coinvolto attivamente il marchio Don The Fuller jeans, a riprova dell'interesse trasversale verso il mondo dell'impresa italiana di cui l'Associazione si è fatta portavoce.

Grazie ad Assomoda e Don The Fuller jeans, il confronto costruttivo, svoltosi in Commissione Bilancio del Senato, si è concluso con l'attivazione della garanzia pubblica sulle operazioni di finanziamento, diverse dai prestiti bancari tradizionali, quali la cessione del credito e il factoring.

La possibilità di estensione a questo settore dell'intervento di Sace è stata offerta dall'approvazione degli emendamenti al Decreto Liquidità, la cui legge di conversione è stata approvata con il contributo propositivo di Assomoda con il suo presidente Giulio di Sabato insieme all'imprenditore Mauro Cianti presidente di Don The Fuller jeans.

Sace ha predisposto la procedura per accedere alle garanzie, fino a un massimo del 90% dell'importo, anche per queste tipologie di finanziamento, con l'ammissione alla garanzia della cessione di crediti (salvo buon fine), degli anticipi a favore delle aziende su futuri crediti commerciali derivanti da contratti di fornitura, commesse o appalti. Vi rientrano inoltre operazioni in cui l'azienda incarica la società di factoring di pagare a scadenza per suo conto i crediti relativi alle fatture emesse nei suoi confronti dai fornitori, previa conferma della regolarità delle forniture da parte

dell'azienda stessa.

Il settore moda, che in Italia produce quasi 80 miliardi di Pil e conta 65mila aziende con 650mila addetti, è uno di quelli colpiti più duramente dal lockdown imposto dalla pandemia, e corre il rischio di veder pregiudicata l'attività della sua straordinaria filiera, dove al centro operano i distributori e le showroom, di cui Assomoda è punto di riferimento.

“L'obiettivo dell'accesso al credito facilitato e consistente, senza la possibilità di veto o valutazione di merito creditizio da parte del mondo bancario in relazione ai vari rating, costituisce un fattore strategico di ripartenza per molte aziende della filiera moda. In pratica, le imprese che hanno fatture da incassare e non riusciranno a farlo per problematiche oggettive, potranno trasformare i

loro crediti in denaro, che consentirà tra l'altro di non fermare la circolazione della moneta, a beneficio di tutta la filiera della moda” ha affermato il presidente di Assomoda Giulio di Sabato. “Il grande valore aggiunto per le aziende della moda, che potranno avere liquidità immediate, sarà proprio la combinazione fra cessione e assicurazione sui crediti e factoring. Stiamo studiando delle combinazioni vincenti operative ed immediate con broker e professionisti del

settore e creando gli strumenti che renderanno operativa la legge a favore delle aziende di moda” ha sostenuto Mauro Cianti di Don The Fuller jeans.

Assomoda è già al lavoro per informare le aziende associate su questa nuova e strategica opportunità che potrà avere significative ricadute su tutto il settore, a monte e a valle della filiera, con benefici per il funzionamento dell'intero sistema.



CON CONFCOMMERCIO



CONTABILITÀ

SCONTO 20%
SU DICHIARAZIONI REDDITI E CONTABILITÀ.

Confcommercio Milano con **Centrimpresa** ti mette a disposizione dei consulenti specializzati per offrirti una serie di servizi contabili e fiscali su misura per il tuo settore di attività. Oltre alla garanzia di Confcommercio Milano e la presenza capillare su tutto il territorio, chi accede per la prima volta a questo servizio potrà usufruire di un grande vantaggio, uno sconto del 20% sulle tariffe previste su:

Apertura partita Iva e dichiarazioni di inizio e cessazione e variazione di attività.

Gestione contabile con tutti i gli adempimenti normativi (20% su forfettaria e semplificata, e con preventivo personalizzato sulla contabilità ordinaria) predisposizione e invio telematico della dichiarazione modello unico, Irap e pagamenti modelli F24.

Scegli il percorso giusto, vai su:
metromappa.confcommerciomilano.it

Istituzionale e Lobby Consulenza e Gestione Capitale Umano e Formazione Finanziamenti e Contributi Start Up e Innovazione

www.confcommerciomilano.it

CONTATTACI:

tel. 02.7750362 o email: marketing@unione.milano.it

f Confcommercio Per Te


**Unione
CONFCOMMERCIO**
IMPRESE PER L'ITALIA
MILANO - LODI - MONZA E BRIANZA

Vendita diretta a domicilio

Univendita festeggia 10 anni di attività

Imprese di eccellenza della vendita a domicilio: 1,587 miliardi di fatturato complessivo (2019) nei settori più diversi: beni durevoli per la casa (che valgono il 58,2% del fatturato), alimentari e beni di consumo (19,3%), cosmesi e cura del corpo (17,8%), altri beni e servizi (4,7%). E ancora: 170mila persone (83,6% donne) che hanno scelto la professione di venditore e 4,8 milioni di famiglie che effettuano acquisti con queste modalità. Sono i numeri che sottolinea Univendita, Unione italiana vendita diretta, l'associazione di categoria (aderente a Confcommercio) nata il 16 settembre di dieci anni fa e che rappresenta il 46% del valore dell'intero comparto della vendita diretta in Italia.

“Dieci anni trascorsi nel segno della crescita – rileva il presidente di Univendita **Ciro Sinatra** – Non solo per fatturato, numero di aziende associate e dei loro venditori, ma anche e soprattutto per quanto riguarda l'impegno a mantenere elevati standard di qualità, professionalità ed etica nel nostro settore, nonché per il riconoscimento sempre più ampio che la vendita a domicilio ha acquisito, grazie al nostro lavoro, presso le istituzioni, il mercato e i consumatori. Il nostro anniversario, poi, cade in un momento del tutto particolare, in cui rappresentiamo, con orgoglio, un mondo che, pur nelle difficoltà dell'emergenza sanitaria, dimostra una resilienza straordinaria, confermandosi una risorsa per il Paese”.

Negli anni la compagine associativa di Univendita è passata dalle 7 aziende fondatrici alle 18 attuali che, tutte insieme, rappresentano il 46% del mercato della vendita a domicilio in Italia (mercato che nel complesso vale 3,6 miliardi di euro



Ciro Sinatra, presidente di Univendita

all'anno e dà lavoro a 520.000 addetti – Format Research 2017). Tutte si attengono al Codice Etico e alla Carta dei Valori incentrati su qualità, centralità della persona, innovazione, sviluppo, credibilità, etica e sostenibilità. Un impegno che vale a Univendita il riconoscimento del mondo istituzionale, accademico e imprenditoriale.

In occasione del decimo anniversario Univendita ha rinnovato il proprio sito

web, www.univendita.it, che si pone come punto di riferimento non solo per gli addetti del settore, ma anche per tutti coloro che vogliono conoscere meglio il mondo della vendita a domicilio, le attività dell'associazione e le offerte di lavoro delle aziende aderenti. “Un ruolo che si conferma cruciale anche in questo momento di crisi occupazionale – sottolinea Sinatra –. Con 30mila offerte di lavoro attive e programmi di formazione gratuita e qualificata, le aziende di Univendita danno la possibilità di intraprendere una professione sempre attuale, basata sulle competenze trasversali più richieste: autoimprenditorialità, propensione al cambiamento, capacità relazionali”. A Univendita aderiscono: AMC Italia, Avon, Bimby (divisione di Vorwerk Italia), bofrost* Italia, CartOrange, Conte Ottavio Piccolomini, Dalmesse Italia, DES, Fi.Ma.Stars, Folletto (divisione di Vorwerk Italia), Just Italia, Nuove Idee, Ringana Italia, Starline, Tupperware Italia, Uniquepels Alta Cosmesi, Vast & Fast, Witt Italia.



Regione Lombardia rivede le norme che regolano gli accessi

Limiti Covid ora più flessibili nelle piscine lombarde A.R.I.S.A.: primo passo importante per evitare chiusure

Ora acque più “calme” per le piscine lombarde alle prese con i limiti previsti con le linee guida per l'emergenza Covid. L'ordinanza di Regione Lombardia (la 604 del 10 settembre) ha ridefinito le regole d'accesso agli impianti consentendo un maggior numero d'ingressi.

La densità di affollamento in vasca è sempre calcolata con un indice di 7 metri quadrati di superficie di acqua a persona per le vasche (anche per sezioni) dove dimensioni, allestimento e regolamento dell'impianto consentono l'attività natatoria. Ma dove non è consentita l'attività natatoria l'indice scende a 4 metri quadrati di superficie di acqua a persona. E per attività motorie organizzate in acqua come acquagym ed acquabike (ecc.) il parametro da seguire è di 2 metri di distanza a persona. Le modifiche introdotte dalla Regione vengono incontro alla grande preoccupazione che era

stata espressa in agosto da A.R.I.S.A. l'Associazione regionale imprese dello sport (aderente a Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza) sul rischio

chiusura di molti impianti per l'impossibilità, con norme troppo rigide, di poter far fronte agli elevati costi di gestione a cui si sommano le procedure di sanificazione ed igienizzazione necessarie a garantire la sicurezza degli utenti nelle oltre mille piscine lombarde (vedi *Unioneinforma* di settembre a pagina 22 n.d.r.).

“Le novità dell'ordinanza regionale sono un primo passo importante per evitare chiusure di impianti – ha dichiarato Angelo Gnerre, consigliere di A.R.I.S.A. – ora bisogna approfondire il confronto con le istituzioni, Comitato Tecnico Scientifico e Regione, anche attraverso ricerche e progetti pilota, per arrivare a nuovi parametri. La consolidata ‘letteratura’ mondiale sulla sicurezza dell'attività fisica e sportiva in piscina, vista la presenza costante di cloro attivo libero, ci consente, infatti, di guardare avanti”.



"Pink is Good": in quest'ottobre mese della prevenzione femminile Confcommercio Milano rinnova l'appoggio all'iniziativa della Fondazione Umberto Veronesi



In questo mese d'ottobre, dedicato alla prevenzione dei tumori femminili, Confcommercio Milano - per il secondo anno consecutivo - è al fianco di Fondazione Umberto Veronesi nel progetto "Pink is Good", iniziativa nata a sostegno della prevenzione e della raccolta fondi per la ricerca scientifica su tumori a seno, utero e ovaio. Per tutto il mese viene illuminato di rosa Palazzo Castiglioni, sede di Confcommercio Milano in corso Venezia 47. Inoltre è offerta la possibilità, tramite una sezione dedicata su www.confcommerciamilano.it, di partecipare a webinar della Fondazione Umberto Veronesi proprio sul tema della prevenzione al femminile. (LR)

IL PROGETTO "PINK IS GOOD" - Pink is Good finanzia medici e ricercatori che hanno deciso di dedicare la propria vita allo studio e alla cura del tumore al seno, all'utero e alle ovaie. Ogni anno in Italia oltre 53.000 donne si ammalano di tumore al seno, più di 10.000 all'utero e oltre 5.000 alle ovaie. Pink is Good, inoltre, si occupa anche di diffondere l'importanza della prevenzione.



CON CONFCOMMERCIO



CONCORRI

BANDI DI FINANZIAMENTO: COME CONOSCKERLI E COME PARTECIPARE.

E' difficile essere sempre aggiornati su tutte le opportunità che Enti e Istituzioni mettono a disposizione. Sono **bandi di finanziamento** che potrebbero cambiare lo sviluppo e il futuro della tua attività. Confcommercio Milano offre un aiuto fondamentale per informarti e farti concorrere con tutte le carte in regola. Sarai avvisato sulle opportunità del tuo settore e aiutato a preparare la documentazione necessaria per accedervi. Concorrere, con l'aiuto di Confcommercio Milano, sarà un'impresa possibile!

Scegli il percorso giusto, vai su:
metromappa.confcommerciomilano.it

Istituzionale e Lobby Consulenza e Gestione Capitale Umano e Formazione Finanziamenti e Contributi Start Up e Innovazione

www.confcommerciomilano.it

CONTATTACI:

tel. 02.7750362 o email: marketing@unione.milano.it

f Confcommercio Per Te

CON CONFCOMMERCIO

Scegli il percorso giusto, vai su: metromappa.confcommerciomilano.it



La **Metromappa di Confcommercio Milano** è una rivoluzione pratica nella navigazione online alla ricerca di tutto quello che Confcommercio ti offre. Trovi facilmente quello che stai cercando e in più ogni giorno potrai scoprire un percorso di opportunità pronto per sviluppare, proteggere e integrare il tuo business. **Prima fermata il tuo futuro!**

www.confcommerciomilano.it

CONTATTACI:

tel. 02.7750362 o email: marketing@unione.milano.it

f Confcommercio Per Te


**Unione
CONFCOMMERCIO**
IMPRESE PER L'ITALIA
MILANO - LODI - MONZA E BRIANZA